incomposto. E vi erano venute in mente, allora, anche le parole di quell'entusiasta amator della natura che fu l'autore della *Education sentimentale*: *Il y a des endroits si beaux qu'on aurait envie de les presser sur le cœur.* Non li avete stretti al cuore, sibbene il cuore si è stretto a loro, tanto stretto che vi è forse restato?

O è restato, invece, sul ponte di quel bianco piroscafo o viaggia con esso tutti i porti del lago, cercando il luogo ove posa restare? Tra le rose di Bellagio o le ville di Stresa, la pace di Luino o la solitudine di Gragnano? Chissà.

Altri settembri seguirono, spiegarono sulle acque i loro teneri cieli, sparsero su rive e approdi e lontananze e isole il loro melanconico fascino. E altri ne passeranno e le dilette cornici rimarranno immutate, ma voi non le vedrete più con gli uguali occhi di un tempo. Vi apparirebbero forse, rivedendole, come queste dipinte imagini che il sole scolorisce, che il tempo lentamente consuma.

Quelli che non scoloriscono mai, sono i paesi che non abbiam visitato, di cui ci restò nell'anima inesaudito il desiderio. La fantasia li dipinge di inalterabili tinte. E ci si crea così a poco a poco un luogo a cui l'anima pensa quando la opprime il tedio, un luogo a cui vola il desiderio quando vuol fingersi una cornice per una sognata felicità. Dolce questa patria del sogno che per alcuni è il nord placido e brullo, per altri l'Oriente placido e luminoso; per altri ancora, più semplice e più vicina, una conca azzurra od una ubera valle. E si sogna di rifarsi là un'altra vita, un'altra giovinezza, più serene e felici di quelle che furon le nostre, di ricominciare il nostro cammino con più conscia forza, cercando di raccogliere e di gustare quanto può esserci di bello nel mondo e che non abbiamo saputo trovare.

E mentre si prosegue la via, tra il caldo e la polvere, verso le noie, verso gli affari, verso i tedii della solita vita quotidiana, quella visione ci accompagna un istante come un bambino che non ascoltiamo parlare, ma di cui sentiamo, nella mano, il tepor della mano.

C. Giorgieri-Contri.

## Sindaci e presidenti del Tiro.

Roma, 16, ore 21,40. — Il Consiglio di Stato, dietro richiesta del Ministero della guerra, ha dato parere sulla compatibilità della carica di sindaco e quella di presidente del Tiro a segno, ritenendo che il sindaco di un capoluogo di provincia possa essere presidente della Società di Tiro locale.

## Dal Papa.

Roma, 16, ore 21,30. — Il Papa oggi ricevette la Commissione della Confraternita di San Rocco, che gli presentò, secondo la consuetudine, i pani benedetti.

## Lo stato delle campagne italiane.

Roma, 16 (*Stefani*). — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto.

Nell'Italia superiore la campagna si mantiene bene, e sono molto promettenti il mais ed il riso. Anche le viti hanno a sperare un buon prodotto, fatta eccezione dell'Emilia, ove per la peronospora e l'oidio la uva è in cattive condizioni, e ciò specialmente per la mancanza di rimedi a tempo opportuno.

Nella media e bassa Italia la campagna ha molto sofferto per la siccità, ed in parecchi luoghi il raccolto del mais si considera perduto. Si spera ancora nel raccolto dell'uva ed è generalmente desiderata la pioggia.

In Sicilia ed in Sardegna le viti continuano bene e si sente il bisogno di pioggia.

Si hanno notizie di danni piuttosto gravi recati dalla grandine nelle provincie di Mantova, Parma, Ferrara e Arezzo; meno gravi nelle provincie di Genova, Alessandria, Verona, Piacenza, Reggio Emilia e Catanzaro e per il vento, nella provincia di Belluno.

## L'inchiesta sul soldato Coresa.

Roma, 16, ore 21. — L'inchiesta sull'operato del soldato Coresa fu affidata al generale Scapucci, comandante la Brigata *Como*.

## Ancora del disastro ferroviario.

Ci telegrafano da Genova, 16, ore 21,30:

Un decreto del prefetto Garroni sospende il servizio ferroviario nel tratto di linea Pontedecimo-Busalla.

Stamane fu accompagnata al cimitero la salma del fuochista Boccardo, morto ieri in conseguenza delle ferite riportate nello scontro. Il Boccardo prestava servizio sopra una delle locomotive del treno merci.

## La squadra inglese a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 16, ore 15,30:

La squadra inglese è in vista del nostro porto.

Prenderà ancoraggio al molo Lucedio.

## I ginnasti genovesi reduci da Torino.

Ci telegrafano da Genova, 16, ore 22,35:

Stasera giunsero da Torino, festosamente accolti dai rappresentanti delle Società sportive e da una folla numerosa di cittadini, i ginnasti della *Colombo* e delle altre Società locali, che riportarono la corona d'alloro al Concorso federale ginnastico. Furono accompagnati fra applausi alla palestra sociale.

## Koch a Pavia per studiare la malaria.

Ci telegrafano da Pavia, 16, ore 19,50:

Oggi giunse qui da Milano il prof. Koch, accompagnato dal suo assistente. Fu ricevuto e accompagnato dal direttore dottor Gachni. L'illustre batteriologo rimase per un'ora all'Ospedale Civile, dove visitò alcune sale e diversi malati per infezione malarica. Riparti in giornata per Milano, e farà qui ritorno domani per proseguire i suoi studi sulla malaria.

## Sobillatore di operai.

Ci telegrafano da Firenze, 16, ore 19,40:

In seguito a un tentativo di far scioperare gli operai addetti ai lavori della nuova tramvia elettrica, fu arrestato Enrico Bertozzi, imolese. Tranne un piccolo danneggiamento alla conduttura, adesso vi è calma tra gli operai.

## Il generale dei gesuiti.

Ci telegrafano da Firenze 16, ore 10,55:

Con numeroso seguito è giunto il generale dei gesuiti, padre Martin. Si è recato subito a villeggiare a Fiesole.

## Anniversari patriottici tedeschi.

Ci telegrafano da Berlino, 16, ore 18,5:

Oggi, per l'anniversario della battaglia di Mars-la-Tour, il Sodalizio fra ex-soldati del primo dragoni la commemorò con una solenne cerimonia nella caserma.

## Guglielmo II caduto da cavallo.

### Una prossima intervista con lo tsar.

Ci telegrafano da Berlino, 16, ore 18,5:

A Cassel, durante il getto dei fiori da parte delle signore villeggianti, l'imperatore cadde da cavallo. L'incidente, però, non ha conseguenze.

***

Si sparge la voce di una prossima intervista fra l'imperatore e lo tsar; e si soggiunge che l'intervista sarebbe dovuta al desiderio dell'imperatore di tranquillare lo tsar intorno agli scopi del suo viaggio in Terra Santa.

## L'eterno sciopero.

Cardiff, 16 (*Stefani*). — Viene contraddetta la voce che parla degli operai minatori di Merthyr siano disposti ad accettare le condizioni dei padroni. Il vescovo di Hereford si offre come mediatore fra i proprietari e gli operai scioperanti.

## Esploratori polari.

Copenaghen, 16 (*Stefani*). — E' partita stamane per la Groenlandia Orientale una spedizione navale comandata dal sottotenente di vascello Amdrup per l'esplorazione della costa dal 69° al 70° grado di latitudine nord.

### Navigazione.

Montevideo, 16 (*Stefani*). — Il *Città di Torino* è partito.

## Nel Collegio di Fossano.

### Tarditi e Villafalletto ai loro elettori.

#### La crisi nel Municipio fossanese.

Ci scrivono da Fossano, 16 agosto:

Il Comitato in favore del Cesare Tarditi stampa oggi in un grande manifesto il seguente telegramma ricevuto da S. E. il generale Cesare Tarditi arrivatogli il giorno 15:

« *Elettori del Collegio di Fossano*,

« La votazione non essendomi stata favorevole, e non potendo perciò aver l'onore di rappresentare in Parlamento il Collegio di Fossano, prendo commiato dagli amici. Ringrazio tutti coloro che vollero onorarmi col proprio voto e conserverò sempre grata memoria delle manifestazioni di simpatia e di stima che mi furono prodigate.

« *Generale* Cesare Tarditi. »

***

Il Consiglio comunale di Fossano è convocato in via di urgenza per le ore nove del giorno 18 (giovedì), coll'ordine del giorno che segue:

1° Dimissioni della Giunta e nomina di nuova;

2° Nomina del sindaco.

Il sindaco è ora lontano e la da lungo tempo rappresentato dal membro anziano della Giunta canonico Domenico Oreglia.

E', insomma, una crisi completa che ha la sua ragione unica nella lotta elettorale testè finita nel modo che si conosce.

***

Fossano, 15 agosto.

*Agli elettori del Collegio di Fossano*,

A voi, che resistendo con animo invitto, con costanza incrollabile, con affetto commovente per la mia persona, a pressioni nuove nei nostri costumi politici, vi siete affermati sul mio nome, un grazie dal profondo del cuore.

La supremazia del potere civile, l'indipendenza del carattere, il diritto alla libertà del voto, erano in giuoco nella presente lotta.

Voi colla vostra vittoria avete ben meritato della libertà, delle istituzioni rappresentative.

Paolo Falletti.

## Un viceré cinese corrotto dalla Russia.

Il *Corriere della Sera* riceve da Berlino, 16:

« Il *Berliner Tageblatt* assicura non esservi ormai dubbio che l'ex-viceré cinese Li-Hung-Ciang sia stato corrotto dalla Russia mediante un dono di alcuni milioni di rubli. Il Governo inglese se è convinto e sollecita dalla Cina che Li-Hung-Ciang sia congedato dal servizio dello Stato ed esiliato lungi dalla capitale. Una violenta scenaccia ebbe luogo fra l'ambasciatore inglese e Li-Hung-Ciang che, a sua volta, invitò l'ambasciatore ad andarsene. Il Governo inglese minacciò la Cina di occupare il porto di Taku e Tientsin. Anche la diplomazia tedesca si preoccupa vivamente delle faccende cinesi, tanto più essendo imminente il riordinamento della marina cinese mediante ufficiali europei. »

# DALLE CITTÀ ITALIANE

## Una rivolta pei fuochi pirotecnici.

### 20 arresti.

CAMPOBASSO, 15. — A Morrone del Sannio l'Autorità, per misura di tolerale prudenza, proibì che si accendessero i fuochi pirotecnici nell'interno dell'abitato. Perciò la popolazione cominciò a tumultuare contro la forza pubblica ed furti lanciando sassi contro i carabinieri: il carabiniere Menna, rimase ferito gravemente.

Da Larino sono giunti rinforzi. Si praticarono venti arresti e così tutto tornò quieto.

## Le astuzie dei contrabbandieri.

### Una barca dalle candide vele.

COMO, 15. — Bordeggia quasi ogni giorno, fra i ridenti paraggi di confine del lago, una barca peschereccia linda e pulita, e colla tenda e la vela così candide da parere da tempi un cigno.

Il pescatore, ossequente alle leggi, era dei più premurosi ad approdare al posto doganale per la rivista che le guardie facevano quasi con riverenza, tanto la barca era bella ed il pescatore era garbato!

Ieri la barca, con una brezza dolcissima, filava in poppa da Gandria a Santa Margherita. Colà era attesa, colla solita lunga corrispondenza, dal tenente signor Arcangeli Cesare, il quale, non vedendo la vela e la tenda troppo candide, volle esaminarle più da vicino; e.... oh sorpresa! constatava che i pali delle vele erano vere canne di zucchero perchè, alla presenza delle guardie, ne veniva estratto per ben 10 chilogrammi.

## Un ciclista assalito da due buoi.

FANO, 15. — Il prof. Guido Borgatelli, insegnante all'Istituto di belle arti di Roma, partito da Fano in bicicletta per Arcevia, a pochi chilometri da questa paese s'incontrò in un paio di buoi guidati da un contadino.

Non si sa perchè, le bestie improvvisamente assalirono furiosamente il ciclista, riducendolo assai male e fracassando la bicicletta.

Il contadino lasciò fare; poi, quando le bestie furono ammansate, le riprese, e, senza curarsi del ferito che giaceva in terra, tranquillamente continuò la strada sua!

Il povero professore così malconcio si trascinò per un trecento metri fino ad una casa colonica.

Qui, dopo aver medicato, fu ricevuto ed intese quando ebbe saputo che.... era fratello del conte Borgatelli, abitante ad Arcevia.

Pare che della faccenda si occupi la Polizia.

## Un viaggiatore morto in treno.

LECCO, 15. — Questa mattina il treno proveniente da Milano era giunto alla stazione di Maggianico, dove s'è fermato.

In quel momento il personale del treno venne avvertito che in un compartimento trovavasi un uomo moribondo.

Ed infatti un uomo, adagiato sul sedile, mostravasi in fin di vita.

Venne sollevato e portato in una prossima garetta. Visto che si trattava di un colpo apoplettico, gli venne fatto un salasso.

Ma tutto fu inutile. Il poveretto perdè minuti dopo era cadavere.

Prima di spirare balbettò: « Sono il Perego di Oggiono. »

## Alluvioni nelle Puglie - Treni sospesi.

MOLA (Bari), 14. — A causa delle forti pioggie nei territori di Mola, Noicattaro e Polignano si ebbero a deplorare immensi danni ancora non bene stabiliti.

I treni furono sospesi e subirono immensi ritardi le coincidenze.

La linea interrotta per oltre 6 chilometri fu subito riattivata, ma una squadra di 200 operai è ancora addetta per lo sgombro della linea e per le riparazioni del caso.

L'Amministrazione delle ferrovie subisce un danno per oltre 50 mila lire.

Le acque devastatrici riunite a guisa di impetuoso torrente devastarono tutto, demolendo parecchie case cantoniere e trasportandone le masserizie.

## Errore fatale!

UDINE, 15. — A Manlano il figlio diciassettenne della lavatrice Scarabello era alquanto indisposto. Ieri mattina egli doveva prendere una polvere di sal seignette. La madre mandò a provvederla dallo speziale ma questo, in luogo di darglie il sale, gli somministrò una forte dose di sublimato corrosivo, che trovavasi in un cassetto. L'infelice giovane la tracannò, ma ben tosto s'accorse dell'errore, accusando atroci dolori. Dalla desolata madre e dal medico gli vennero tentate le cure, ma le più amorose cure suggerite dal cuore e dalla scienza.

Dopo poche ore egli spirava!

## Un caseificio distrutto dal fuoco.

### 60,000 lire di danni.

VARESE, 15. — A Vergobbio, ieri, improvvisamente, colonne di fumo miste a fiamme sorsero dalla fattoria del sig. Frassi Lodovico, alla quale vi è annesso un caseificio con macchine di nuovo sistema, perchè questo si può chiamare il caseificio modello della Valcuvia. Subito quei buoni terrazzani accorsero, chiamati dalla campana a stormo che suonava a Vergobbio, a Cuvio ed in altri paesi.

Giunsero pure solleciti i pompieri di Cuvio ed il sotto-brigadiere dei carabinieri Pietro Sichenini.

Si diede mano con molta fatica ad isolare l'incendio, tagliando il tetto.

L'incendio non è ancora spento perchè le cascine sono piene di fieno e di stramaglie, che è impossibile spegnere.

Si accerta che il danno ascende a circa 60,000 lire.

Il sig. Lodovico Frassi però è assicurato.

## Il malandrinaggio in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo, 16, ore 15,25:

Una pattuglia di carabinieri, perlustrando le campagne di Ventimiglia, si imbatteva in cinque malfattori armati di fucili che, all'intimazione di fermarsi, risposero con una scarica di fucilate contro la forza pubblica. I carabinieri risposero vivacemente, sostenendo un nutrito conflitto; ma i malfattori, favoriti dall'oscurità, poterono dileguarsi. Il brigadiere Foglia e un altro dei carabinieri rimanevano leggermente feriti.

## Una festa finita male.

Ci telegrafano da Palermo, 16, ore 15,30:

A Serradifalco ricorreva ieri la festa del patrono. Mentre s'incendiavano i fuochi artificiali alla presenza d'immensa popolazione, si esplodeva un mortaio di ferro, le cui schegge proiettate all'intorno ferivano molte persone, di cui due mortalmente. Indescrivibile fu lo spavento della folla che, atterrita, si diede a fuggire all'impazzata, calpestando donne e fanciulli. I fuochi furono sospesi, i concerti musicali interrotti. Si crede che i feriti siano moltissimi. Mancano i particolari.

## Un monsignore derubato.

Ci telegrafano da Verona, 16, ore 15,45:

Monsignore Montagnini, segretario della Nunziatura apostolica di Parigi, arrivava ieri nella nostra città prendendo alloggio all'*Albergo della Colomba d'Oro*.

Ignoti ladri aprirono una valigetta di monsignore appropriandosi 800 lire in denaro.

Monsignore Montagnini proseguì oggi il suo viaggio alla volta di Torino.

## Un nubifragio in Valtellina.

Sondrio, 16 (*Stefani*). — Un nubifragio si è scatenato fra Tirano e Mazo (Valtellina) ed interruppe in due punti il passaggio della strada nazionale dello Stelvio. Le comunicazioni vennero ristabilite dal genio civile.

## Il nuovo arciprete di Monza.

Milano, 16 agosto.

(Cino) — Avrete visto dai giornali di Milano che il nostro arcivescovo, cardinale Ferrari, ha bandito il concorso per il posto di arciprete di Monza, rimasto vacante per la nomina di monsignor Scotti a vescovo di Savona.

Come al solito, si tratta di un concorso *pro forma*. La sede di Monza, che per la sua importanza e per le sue tradizioni può essere pareggiata ad una sede vescovile, non può venire occupata dal primo venuto, nemmeno anche che questo primo venuto possa superare gli esami non comuni stabiliti dal programma di concorso.

L'arciprete di Monza, come sapete, deve avere continui rapporti colla Corte, che lei viene tutti gli anni a villeggiare; quindi occorre che sia persona bene accetta ai Sovrani e che sia dotata di molto tatto politico.

Dato questo, è facile arguire che la scelta fu fatta prima di bandire il concorso, e questa scelta è caduta per l'appunto su monsignor Paolo Rossi, penitenziere maggiore del duomo di Milano, e che già fu curato della chiesa di San Gottardo nel palazzo reale, e per conseguenza persona favorevolmente nota ai Sovrani.

## La soppressione della fotografia IN SUSA.

### Il Cenisio e varii Comuni bloccati.

#### Lo sgombro di intere borgate.

(*Nostra corrispondenza*).

Susa, agosto.

(Curio). — Il titolo vi parrà strano, paradossale, frutto di micidiale canicola, eppure non è che il riassunto delle conseguenze d'un recente decreto prefettizio sulle misure di P. S. al confine.

Al Consiglio provinciale i due rappresentanti di Susa ed alta valle hanno già interpellato il regio Commissario presente alla seduta facendogli osservare le noie che può dar luogo l'applicazione d'un tal decreto, ma i nostri rappresentanti amministrativi, non essendosi forse fermati sulla lettera della disposizione, e forse cullandosi nell'aspettazione che gli ordini lasciano, il più delle volte, il tempo che trovano, si son limitati a rilevar delle possibili noie mentre la stretta applicazione del decreto prefettizio porta niente meno che lo sgombro ed il blocco d'interi Comuni.

E mi spiego. Il decreto prefettizio in data 22 luglio u. s., proibendo a chiunque non munito di speciale lascia-passare, l'avvicinarsi a meno d'un chilometro alle fortificazioni di sbarramento e di portar macchine fotografiche ad una distanza non minore di *dieci*! chilometri da dette opere, ha fatto sì che a Susa, trovandosi la città a soli tre o quattro chilometri dal forte di Giaglione, e sempre a meno di dieci dalla batteria del Pampalù, tutti coloro che si dilettano di fotografia ed i fotografi stessi di professione dovrebbero, per ottemperare all'ordine prefettizio, consegnar all'Autorità di P. S. o militare, le proprie macchine fotografiche, precisamente come, in istato d'assedio, si consegnano le armi.

Non nego che in certi casi le fotografiche non siano macchine.... infernali; nego ne sia tenuta nulla constata.

Se il decreto lo si vorrà applicare alla lettera, tutti i nostri dintorni, che son pur belli e degni almeno di fotografie, non saranno più noti che alle guardie incaricate di difenderli dai pericolosi obbiettivi di qualche dilettante. Nemmeno il Rocciamelone si potrà d'ora innanzi fotografare perchè la punta non dista, in linea retta, un miriametro dal forte Pampalù.

Ma se la soppressione della fotografia può già illustrare una disposizione prefettizia, le altre conseguenze credo le renderanno umoristiche.

Essendo vietato l'avvicinarsi a meno d'un chilometro ai forti di sbarramento, non sarà più permesso ad alcuno, se non avrà in tasca tanto di speciale concessione, recarsi nei Comuni di Gravere, Chiomonte, Exilles e Giaglione perchè le strade comunali o provinciali che portano a quei Comuni corrono a meno d'un chilometro di distanza dai rispettivi forti di Giaglione e Gravere!

Gli abitanti di quei Comuni che sogliono venire a Susa, al mercato, andranno incontro al rischio o di non poter uscire di casa o di non potervi più ritornare. La cosa è talmente grave che diventa persino comica.

E se non è permesso d'avvicinarsi a meno di mille metri, maggiormente sarà vietato di rimanervi, e così intere borgate di Giaglione e Gravere dovranno essere sgombrate trovandosi le case entro un raggio inferiore alla distanza prescritta.

E il Cenisio? Questo nostro incantevole altipiano verrà probabilmente chiuso a tutti, perchè la strada nazionale, la sola che vi sia, corre fra due forti distanti non più di cinquecento metri!

Non continuo nelle spigolature, parendomi aver già dimostrato sufficientemente tutta la portata della famosa disposizione del 22 luglio, non disgiungiamo la data!

Mi si osserverà però che tutto quel che io prevedo non si è ancor avverato e che, anzi, non si verificherà mai. Ma perchè, allora, pubblicar delle disposizioni così.... ciclopiche e di impossibile applicazione? Del resto, chi mi garantisce dallo zelo ed.... intelligenza di qualche guardia?

Il ridicolo colpisce già troppe volte i patrii regolamenti che proprio non v'era il bisogno di richiamarlo ancora una volta su d'una disposizione a tutela della sicurezza del confine!

Il certo intanto è che con tutte queste difficoltà e precauzioni la nostra valle risente non lievi danni, nè, se si continua nel dispotismo, si troverà ancor persona che voglia esporsi alla noia d'un arresto pel gusto d'ammirar, anche solo da Susa, l'incipriata punta del Rocciamelone.

# DALLE PROVINCIE

## ALESSANDRIA.

16 agosto (Giarrone). — **Un grave incendio.** — Ieri, l'altro in Casgarella, nel cortile del signor Sciavin [illegible], sviluppatosi un incendio, che in un attimo prese delle proporzioni enormi, rendendo vana ogni tipo di soccorso.

In poco tempo, tutto venne dalle fiamme divorato: fieno, paglia, scorte, attrezzi rurali, carri, portando un danno di circa L. 10,000.

— **Una lotta disgraziata all'Arena.** — All'Arena, in piazza Garibaldi, agisce da qualche tempo una Compagnia di cavallerizzi, dove lo spettacolo che più attrae il popolino è la lotta.

Ieri sera, fra un rumore indescrivibile, alcuni popolani lanciavano la sfida ad un lottatore, che l'accettò.

Nell'atto di [illegible] un colpo [illegible] che, afferrato in malo modo [illegible], lo atterrava, rompendogli un braccio.

Il povero [illegible] venne portato via [illegible].

Molte persone [illegible] il fatto [illegible]. L'Istituto [illegible], [illegible] più tardi venne lasciato libero.

## CUNEO.

16 agosto (Frati). — **Incendio.** — In territorio di Caraglio si manifestò l'incendio nella casa rustica del signor Galliano Antonio, recando un danno al proprietario per circa L. 300, tra carreggiato e attrezzi non assicurati.

— **Disgrazia.** — In Saluzzo il pastore Gosso Giuseppe, colto da sincope mentre stava pascolando, cadde nell'acqua, dalla quale venne estratto cadavere.

— In Nizzolo [illegible] [illegible] Luigi, accidentalmente [illegible], riportando gravi scottature, in seguito alle quali cessava di vivere dopo poche ore fra atroci sofferenze.

## VERCELLI.

16 agosto (Lur). — **Un'altra disgrazia tramviaria.** — Questa notte, poco prima delle 21, la tramvia proveniente dai Cappuccini e diretta a Vercelli investiva certo Marzara Carlo, d'anni 17, mugnaio al molino Bona, recandogli una ferita.

Il Marzara, trovandosi ancora presso la strada che non passava su una delle rotaie del binario, addormentato.

Il binario in quella località trovasi coperto dall'acqua che esce da un canale d'irrigazione il quale corre parallelamente al binario, ma ad un livello superiore. Quindi non pur l'ostruirla, sia perchè il Marzara trovavasi in mezzo all'acqua, il macchinista non pare vedesse che tardi e non potè a tempo per evitare una disgrazia. Portato il Marzara all'ospedale, gli venne amputata la gamba sinistra.

## La fillossera e lo zucchero di barbabietole al Comizio Agrario di Alessandria.

Alessandria, 16 agosto.

(Gagliardo) — Oggi, alle ore 15, radunavasi in assemblea generale il Comizio Agrario, sotto la presidenza dell'on. Ferraris.

Accordatosi, fra le altre cose, addivenire alla discussione del conto 1897 e a diverse nomine, e non essendosi per ciò il numero legale, l'assemblea si occupò della fabbrica dello zucchero di barbabietole e della fillossera.

Sul primo argomento parlò a lungo il presidente, rammaricandosi della lentezza con cui procede la sottoscrizione fra gli agricoltori. Si domanda la coltivazione di 700 ettari di terreno; e i firmatari non sono finora che per 300 ettari. L'impegno per la costruzione d'una fabbrica di zucchero, assunto dal marchese Medici, scadrebbe col 31 agosto; ma prevedendosi impossibile per tale data il raggiungimento del numero delle firme richieste, si prorogò, aumentando il marchese Medici, il termine per la chiusura della sottoscrizione al 31 dicembre.

Sulla questione grave della fillossera e della massima attualità pel territorio alessandrino, sorse una discussione animata e pratica.

Dopo il presidente, prendono la parola in vario senso l'ing. Bolla, il geom. Prigione, il geometra Angelotti, assessore municipale, il conte Zoppi, il signor Frangini, e si viene in questa deliberazione:

Di favorire, da parte del Municipio, l'impianto di vivai di viti americane; di far voti presso il Governo perchè prima di passare al rimedio estremo della distruzione delle viti infestate dalla fillossera in Valmadonna si addivenga ad una precisa constatazione di tutta la zona infetta; di raccomandare la più scrupolosa disinfezione delle persone che sono addette ai lavori nei terreni colpiti dal terribile afide.

Questa proposta è approvata all'unanimità, e la seduta è sciolta.

## Il Re a Cuorgnè.

Cuorgnè, 16 agosto.

Questa mattina, alle 5,10, giungeva a Cuorgnè Sua Maestà il Re, diretto al *gran piano* di Noasca. Erano ad attenderla il generale Ferruchetti, il sottoprefetto, venuto da Ivrea col capitano dei carabinieri, le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche locali, la Musica municipale, la Società di mutuo soccorso, quella del tiro a segno, ed una considerevole folla che rispettosamente acclamava all'augusto sovrano una caccia migliore di quella fatta in Valle Soana.

# L'ESPOSIZIONE GENERALE

## La giornata d'oggi.

Seconda ed ultima seduta del Congresso degli insegnanti di ginnastica.

Al mattino, ore 10, Congresso internazionale di canottaggio.

Alle ore 16 grandi regate di campionato europeo.

Ore 21 — Nel Salone dei Concerti G. Verdi all'Esposizione solenne distribuzione dei premi ai canottieri.

*Orario dell'Esposizione* (giorno e sera). — L'Esposizione generale si apre tutti i giorni alle ore 8, coi biglietti ordinari.

Alle ore 8 la principale l'entrata generale. Alle ore 18 si chiudono le gallerie.

Dalle 18 alle 24 il costo del biglietto d'entrata rimane sempre ridotto a 50 centesimi.

Coloro che saranno entrati nel recinto durante la giornata potranno rimanervi anche per la serata elettrica.

*Esposizione di Arte Sacra, Missioni ed Opere cattoliche*. — Dalle ore 8 alle 18.

*Mostra della Sezione « Esplorazioni »*. — Regio Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze, N. 6). — Entrata: centesimi 25. — Aperta dalle ore 9 alle 18.

*Esposizione d'Arte libera* (via della Zecca, angolo via Rossini) aperta dalle 10 alle 18. Biglietto d'entrata L. 0 50.

*Piccola Esposizione d'arte antica e moderna* (a beneficio delle Missioni cattoliche). — Aperta dalle 9 alle 18 — Ingresso cent. 25 — Via San Tommaso angolo via Pietro Micca.

*Mostra della storia della medicina* (corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Raffaello). Dalle ore 9 alle 18. — Ingresso L. 0 50.

*Incubatrice con bambini vivi*. — Dalle ore 8 alle 23, chiosco a sinistra del Salone G. Verdi.

*Acquario*. — Aperto dalle ore 9 alle 23 — Biglietto d'ingresso: L. 0 50; Militari e ragazzi L. 0 25.

*Galleria Alpina*. — Grandioso panorama delle Alpi — Museo alpino — Grande diorama e vedute fotografiche con lenti d'ingrandimento. — Monte dei Cappuccini, oltre Po, funicolare. Biglietto d'ingresso centesimi 60. Cumulativo colla funicolare (andata e ritorno) centesimi 90.

*Grande Padiglione Egiziano* (presso il Salone G. Verdi ed il pallone frenato). — Cinematografo Lumière - Bischof [illegible] - Quadri animati - Fonografo - Graitofono. Rappresentazioni continuate dalle 11 alle 24.

*Digiunatore Succi*. — Visita a beneficio del « Pane quotidiano ». Ingresso cent. 50 primi posti; cent. 30 secondi posti.

## Teatri e spettacoli.

CARIGNANO — Riposo.

GERBINO (Compagnia drammatica Raspantini-Granatelli), ore 21: *Divorziamo*.

ALFIERI (Compagnia Milanese Ferravilla), ore 21: *El professor de ginnastica; Don Fanciano; A la Follia*.

BALBO — Riposo.

ARENA TORINESE (Compagnia drammatica Ferrati-Rossi), ore 20,45: *La donna fatale*.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE (Borgo Vanchiglia, via Napione, 32). — Oggi, alle ore 15, tre grandi partite al pallone toscano. Funzionerà il totalizzatore.

## I visitatori di ieri all'Esposizione.

Visitatori diurni dell'Esposizione Generale Italiana N. 8,992 — Visitatori diurni dell'Esposizione d'Arte Sacra N. 891. — Totale visitatori N. 11,893.

## La prima quindicina d'agosto.

Ecco il resoconto statistico sulla prima quindicina d'agosto:

Visitatori diurni dell'Esposizione Generale Italiana dal 1° al 15 agosto, N. 129,410 — Visitatori diurni della Mostra d'Arte Sacra, Numero 32,481. — Visitatori delle due Esposizioni N. 161,891. — Visitatori serali dell'Esposizione Generale Italiana, in 11 sere, N. 35,378. — Totale generale visitatori in 15 giorni e 11 sere, N. 197,269.

Da queste belle cifre risulta adunque che anche contro il caldo afoso d'agosto la nostra Esposizione lotta trionfalmente, tant'è che nella decorsa quindicina si ebbero la media di:

8627 visitatori diurni all'Esp. Gen. Italiana;
2165 id. id. id. Arte Sacra;
3216 id. serali all'Esp. Gen. Italiana.

e così nei giorni in cui l'Esposizione Generale Italiana era aperta anche alla sera si raggiunse anche in agosto la bella media generale di 14,008 visitatori.

## La premiazione delle Regate.

Questa sera, mercoledì, 17, ore 21, si distribuiranno, nel salone Verdi dell'Esposizione, le Coppe di premio ai vincitori delle Regate di domenica, di lunedì e d'oggi.

Interverrà alla simpatica e brillante funzione S. A. I. e R. la principessa Laetitia.

I visitatori serali dell'Esposizione avranno libero ingresso alla platea ed alla galleria del salone stesso per assistere alla solenne distribuzione.

## Succi prolunga il suo digiuno.

Succi terminerà il suo digiuno domenica ventura, 21 corrente agosto, avendo così fatto 33 giorni invece di 30 che aveva promesso.

Per questo prolungamento di digiuno è stato necessario, alla presenza della Commissione di sorveglianza, dargli un altro po' d'acqua Wichy-Giommi.

La *smaltimento* di Succi avverrà domenica sera, 21 corrente, alle ore 21.

Succi seguita a star benone, solo è enormemente dimagrato.

## Studenti romani a Torino.

Una squadra di 36 allievi della regia scuola degli ingegneri di Roma è venuta iernattina per visitare le Esposizioni di Torino.

E' accompagnata dal prof. E. Giri, vice-direttore della scuola, e dai professori Pardeoni, Missaneca e Sinuoso.

## L'Harmonie Nautique di Ginevra al Salone Verdi.

Come già fu annunziato, l'Harmonie Nautique di Ginevra, che per disposizione del suo regolamento non potè prendere parte al nostro Concorso internazionale di musica, viene a Torino per dar pegno della sua simpatia verso la nostra città, offrendo un concerto di beneficenza.

Questo Corpo musicale fu fondato nel 1883 dal signor Barton, in allora console inglese a Ginevra, e lo dirige dalla sua fondazione il maestro Luigi Bonade, anima eletta di vero artista. Gli 86 membri di cui si compone l'Harmonie Nautique non sono professionisti, ma distinti dilettanti che ricevono la loro istruzione musicale dallo stesso signor Bonade, coadiuvato da tre professori aggiunti.

Detto Corpo ha dato numerosi concerti all'estero — sempre e soltanto a scopo di beneficenza — e la sua fama è ormai fermamente stabilita.

A Torino questa eccellente Società filarmonica non è sconosciuta, e rammentiamo che nel 1884 essa diede un concerto nel Salone dell'Esposizione, riportando bellissimo successo e ricevendo dal Comitato esecutivo un diploma d'onore. In tale occasione al direttore sig. Bonade venne offerta dal presidente della nostra Musica municipale una bacchetta d'onore, che egli preziosamente conserva.

Il programma che l'Harmonie Nautique si propone di eseguire nel prossimo concerto è composto delle celebri *ouvertures* dei *Vespri Siciliani*, del *Guglielmo Tell* e del *Tannhäuser*; di fantasie sull'*Africana* e sul *Sansone e Dalila*; della *Rapsodia Norvegese* del Lalo e di diversi altri pezzi in cui brillerà la virtuosità dei solisti.

L'Harmonie Nautique giungerà alla stazione di Porta Nuova alle ore 8 di sabato, 20 corrente, e la sera stessa, alle 20,30, avrà luogo il concerto nel Salone Verdi all'Esposizione, cortesemente concesso dal Comitato esecutivo; il provento totale del concerto per desiderio espresso dell'Harmonie Nautique, andrà a beneficio della Congregazione di carità di Torino.

Non dubitiamo che il pubblico amante della buona musica e delle esecuzioni veramente artistiche accorrerà ad udire, apprezzare ed applaudire questa eletta schiera di artisti che viene fra noi, preceduta da ottima fama, a compiere un'opera di beneficenza.

## Feste universitarie al Borgo medioevale.

Gli studenti che intendono aderire alle feste medioevali che avranno luogo nel Borgo e nel castello medioevale, nella prima metà di settembre p. v. sono pregati di iscriversi con sollecitudine presso la sede del Comitato autonomo organizzatore del I Congresso internazionale di studenti, la galleria Subalpina.

# SPORT

## IV Congresso nazionale ginnastico.

Alle ore 15,30 di ieri, nella palestra coperta di via Magenta, ebbe luogo la seconda tornata di questo Congresso, presenti una cinquantina di insegnanti, fra cui parecchie signore.

Presiede l'onorevole Galimberti, funziona da segretario il prof. Lupi di Vercelli ed attende all'ordinamento generale l'egregio prof. Gallesi, tanto simpatico quanto cortese con tutti.

Il prof. Pagano reca anzitutto ai colleghi il saluto di Palermo, lieto di poter farlo nella vecchia palestra che fu madre alle consorelle italiane. Si apre quindi la discussione sul tema: *Organico per gli insegnanti* (relatore professore Grelico).

Il relatore propone che: « approvando l'indirizzo razionale chiaramente indicato dagli studiosi dell'educazione fisica ecc..... si facciano voti affinchè i maestri di ginnastica si preparino nelle Università con un programma teorico pratico opportunamente combinato. »

Questa proposta trova opposizione nei congressisti prof. Pagano, dott. Monti, cav. Bassano, direttore della scuola normale di Roma, signorina Di Marco, direttrice della scuola normale femminile di ginnastica di Napoli.

Si dichiara invece favorevole il prof. Lupi.

La discussione fa capo al seguente ordine del giorno del dott. Monti, a cui si associano Pagano e Bassano:

« Il Congresso, ecc., Ritenuto che il tentare nuovi espedienti senza la quasi certezza della riuscita riesce più che inutile, inevitabilmente dannoso nel campo già tanto disceso della ginnastica;

« Ritenuto che nelle condizioni presenti della pubblica istruzione il progetto del diploma universitario è certamente inattuabile o almeno prematuro, fa voti perchè quando si credesse venuto il momento di passare al nuovo diploma universitario siano prima procurate con ogni studio le indispensabili garanzie che ne promettino la riuscita. »

La maggioranza dell'assemblea accoglie quest'ordine del giorno.

Al tavolo dei relatori prende posto il professore Giovanni Bacchi di Parma, il quale riferisce sul tema: *Della disciplina durante la ginnastica*.

La relazione riesce un vero trattato di pedagogia, che dimostra nel prof. Bacchi profonda conoscenza del tema, ma non arriva a nessuna conclusione.

Il tema dà motivo ad una larga discussione.

---

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (31)

# BRUNO SILVELLI

ROMANZO DI

## REGINA DI LUANTO

Luciano aveva detto:

— Se non sbaglio, poco fa hai emesso un parere che vorrei tu mi spiegassi meglio. Come intendi una certa conciliazione dei partiti a cui hai ripetutamente accennato?

— In un modo semplicissimo — ribattè Bruno, completamente in possesso di sè stesso — credo nessi più utile guadagnare qualche cosa anche a prezzo di fare alcune piccole concessioni, piuttosto che perdere tutto per restare chiusi in un'intransigenza dannosa. Del resto questa teoria della conciliazione non è mia, e già nell'ultimo Congresso tenuto dai nostri a Firenze, molti l'hanno apertamente approvata.

— Lo so, lo so, così in massima, ma in pratica essa offre gravissimi rischi.....

— E quali, per esempio?

— Per indicarne uno solo, mi limiterò ad accennare a quello che si potrebbe correre, ove la mala fede di qualcheduno si valesse di lei per coprire losche macchinazioni, profittevoli ad uno solo.....

Il colpo era diretto e bene assestato; ma Bruno lo ricevette senza palesare la minima alterazione, e quietamente rispose:

— Dovunque penetra la mala fede può recar danno; non vedo che nel caso da me esposto essa possa più che in altro trionfare, e se si considera quale immensa impressione, tutta a vantaggio nostro, può produrre il fatto d'un avversario che abbandona.....

La sottile e fredda voce di Luciano interruppe:

— Costui sarebbe un traditore ed il tradimento non può essere una garanzia.....

Bruno alzò le spalle, conservando la sua apparente tranquillità, e, indirizzandosi più agli altri che a Luciano, al quale rispondeva, esclamò:

— Che traditore! che tradimento! Parole! Il cambiare opinione non è un disonore; se lo fosse..... quanti nomi illustri ne sarebbero macchiati..... Del resto, — concluse con simulata indifferenza, — noi divaghiamo, e per seguire considerazioni d'ordine secondario ci siamo allontanati dall'argomento principale. Ma me ne duole, perchè abbiamo perso tempo, ed io tra poco dovrò lasciarvi.....

La conversazione, sospesa durante il dialogo avvenuto fra Bruno e Luciano, ricominciarono più che mai vivaci, e nel generale scambio di riflessioni si udì una voce squillante gridare:

— Oh! quando Silvelli potrà sedere alla Camera!

Un lampo di trionfo guizzò negli occhi di Bruno, che involontariamente si fissarono sul volto cupo di Luciano. Quel grido aveva dimostrato la vittoria riportata da Silvelli, a malgrado del rischioso tentativo fatto, e rivelava quale potentissima corrente di simpatia lo circondasse. Infatti egli era l'idolo del momento e su di lui si fondavano le maggiori speranze.

Pochissimi erano coloro che si astenevano dall'abbandonarsi così ciecamente alla fiducia nell'astro sorgente, e fra questi pochissimi il solo che avesse concepito qualche serio sospetto era Luciano Gallesi. Egli, uomo di studio, d'indole concentrata e riflessiva, aborriva per istinto gli uomini d'azione, i quali, a parere suo, spendono in una attività, quasi sempre motivata da ragioni di interesse proprio, forze che, impiegate con più moderazione, potevano fruttare risultati assai migliori sebbene meno apparenti ed immediati. Ma oltre questa naturale antipatia, poichè le loro vie si erano fatte così differenti, Luciano provava a riguardo di Silvelli una specie di diffidenza, che lo metteva in guardia. E Bruno, con l'acutissima percezione sua, non aveva mancato di scoprire la latente ostilità del suo antico compagno, e dal canto suo stava all'erta per non lasciarsi cogliere in fallo. Del resto, da questa ultima vittoria egli era rassicurato assai, e lo sue preoccupazioni scemarono; diceva a sè stesso, e con ragione, che Luciano era di una indole troppo astratta per competere con lui in pratica furberia; perciò non dubitava di sopraffarlo nella lotta che presentiva dovesse presto impegnarsi fra loro.

Continuò a chiacchierare e discutere allegramente, cercando di acquistarsi tutte le simpatie, finchè, giunta l'ora della partenza del treno, uscì dal caffè, accompagnato da un numeroso stuolo di ammiratori ed amici, che lo seguirono fino al piazzale della stazione.

Nel breve tragitto fra Rimini e Riccione, Bruno, trovatosi solo nel vagone, calcolò mentalmente la somma di utile ricavata dal suo operato del giorno. Non ne fu malcontento; gli sembrò di aver bene avviato anche l'affare della candidatura Valetti, che era gli apparsa assai difficile di quanto lo avesse creduto in principio. Con l'astuzia, con una abilità poco scrupolosa, si viene a capo di tutto; tale convinzione penetrava una volta di più nel cervello di Bruno, dando luogo ad un sentimento stranissimo, che, insieme alla soddisfazione di sentirsi sicuro di vincere, gli suggeriva un disprezzo profondo per quella vittoria alla quale per nulla avrebbe rinunziato. Era un contrasto bizzarro di impressioni che egli, come faceva sempre quando si trovava imbarazzato a leggere chiaramente in sè, cessò di analizzare.

Appena giunto a Riccione, si avviò frettolosamente verso la sua casa. Erano quasi le nove, e la notte scura riempiva d'ombre la via. Fatti pochi passi fuori dalla stazione, Bruno risentì nell'aria la voce di Corinna che lo chiamava.

— Bruno!

Egli si fermò per cercare da che parte fosse la fanciulla; ma ella già gli stava accanto.

— Che cosa fai qui sola? — le domandò subito, manifestando la sua sorpresa di trovarla lì a quell'ora.

— Ti aspettavo. Volevo parlarti; parti domani, non è vero?

— Sì, domani sera alle nove. Avevo stabilito di venirti a salutare nella mattinata.

— Vieni egualmente; intanto seguimi.

— Dove?

— Qui, qui fuori..... un po' più lontano — disse la ragazza, prendendogli il braccio. Egli ubbidì, ed entrambi si inoltrarono fra gli alberi del viale silenzioso e buio. Bruno si accorse che Corinna tremava: ad un tratto tutte le preoccupazioni estranee al suo amore scomparvero, scacciate da un'onda calda di passione subitamente sgorgata dal cuore.

— Amor mio, che cosa hai? — mormorò stringendole forte la mano.

Ella non rispose subito, intenta a padroneggiare la violenta emozione che la sconvolgeva; poi quando potè vincere un poco il proprio turbamento, prese a dire:

— Ascoltami, Bruno. Da ieri sera in qua ho pensato tanto! Non ho dormito mai e quest'oggi non ho fatto altro che avere sempre lo stesso pensiero fisso..... Ascolta, noi ci vogliamo bene, non è vero?..... Dunque non possiamo lasciarci..... Io non posso sopportare l'idea che tu andrai via senza sapere che torneremo..... Non è possibile questo, nè per me, nè..... per te, se davvero mi vuoi bene, come dici..... Bruno, Bruno tu mi hai preso tutto il cuore..... Sono tua ed è impossibile ormai che possa maritarmi, come avevo promesso, ad altri..... Sarebbe un inganno troppo infame, ed io non ingannerò mai nessuno, io non mentirò mai..... Dunque romperò il mio impegno con Tullio..... E tu, tu mi lascerai vivere così, senza una speranza, senza un conforto?

Bruno l'aveva lasciata parlare senza interromperla: la fiamma che incessantemente trapelava da ogni frase, da ogni gesto della fanciulla lo inebbriava di gioia e il suo desiderio avvampava maggiormente per il fuoco che ardeva nell'altra. E pure un sordo malcontento si infiltrava in quella gioia e la annebbiava di un velo sempre più fitto..... Lo inquietava la impossibilità di spiegare a quella purissima fanciulla che il matrimonio di lei era il solo mezzo per cui essi potevano sperare di giungere ad una unione completa.

(*Continua*).

Parlano i congressisti Sorrino, Pomano, Monti, Giordano, Chiarini, signora Mazzacchetti Cavalleri Alessia, presidente della Sezione femminile della *Mediolanum*, Somni, Noni, signorina Di Marco.

Parecchi però escono dalle maglie del tema e dànno motivo a richiami del presidente, che da uomo navigato nelle discussioni è nemico delle divagazioni.

Vengono infine proposti parecchi ordini del giorno, uno fra i quali del relatore, che suona così:

« Il Congresso fa voti perchè si provveda a che sia assegnato al maestro di ginnastica la dovuta importanza nelle adunanze dei professori, sia per la compilazione degli orari, sia per tutelare di comune accordo la disciplina. »

A quest'ordine del giorno, che fu approvato, venne fatta la seguente aggiunta proposta dal prof. Pagano:

« Che la frequenza degli allievi alla lezione sia completa; che le dispense siano regolate da norme speciali; e che sia data facoltà all'insegnante di ginnastica di dare il voto bimestrale e finale. »

Con questa votazione si chiuse la seduta di oggi.

L'on. Galimberti, non potendo oggi tenere la presidenza, in causa altri impegni assunti, saluta i congressisti, osservando che se già in passato egli è stato convinto della necessità di dare maggior sviluppo all'educazione fisica, ora, dopo di aver vissuto in mezzo agli apostoli della ginnastica, questa sua convinzione si è rinvigorita per quanto che farà per l'educazione ginnica della gioventù quanto gli sarà possibile di fare.

Il prof. Uppi, interpretando i sentimenti comuni dei congressisti, rivolge un affettuoso saluto al presidente partente, ringraziandolo per quanto ha fatto e per quanto vorrà fare per l'educazione fisica (*Applausi*).

A questo ringraziamento si unisce la signorina Di Marco con un evviva a Torino.

Oggi ultima seduta e chiusura del Congresso.

## Le regate di campionato europeo a Torino.

Oggi, mercoledì, 17, avremo finalmente nelle acque del nostro fiume un avvenimento nautico di grande importanza: le regate di campionato europeo.

Le Società estere ed italiane che partecipano a questa gara sono molte ed assicurano un esito interessantissimo delle regate.

Al premio *Coppa del Belgio*, skiffs ad un vogatore, concorrono le Società del Belgio, della Svizzera e d'Italia (Società canottieri « Esperia » di Torino).

Alla *Coppa della Francia*, quattro vogatori di punta e timoniere, concorrono il Belgio, la Francia, l'Italia (Società « Libertas » di Firenze).

Alla *Coppa dell'Adriatico*, tipo libero a due vogatori di punta e timoniere, concorrono il Belgio, la Francia e l'Italia (Società « Cristoforo Colombo » di Pavia).

Alla *Coppa della Svizzera* concorrono il Belgio, la Svizzera, la Francia e l'Italia (Società « Cerea » di Torino).

Alla *Coppa Italia*, tipo libero a otto vogatori di punta e timoniere, concorrono il Belgio, la Francia e l'Italia (Società « Libertas » di Firenze).

L'animazione e l'aspettativa sono febbrili nel mondo dei canottieri e fra coloro che si interessano di questo bellissimo e importante genere di *sport*.

Ad oggi.

## Intorno ad un campionato di canottaggio.

Riceviamo:

« *Egregio signor Direttore*,

« Leggiamo nel di Lei accreditato giornale nel numero di ieri che nella gara *Coppa della Regina*, « Outrigger » a 4, nelle Regate di campionato italiano l'equipaggio *Dai dai* non è arrivato al traguardo.

« Acciocchè questo stelloncino di cronaca che ci riguarda non debba essere interpretato in senso sfavorevole a noi e alla Società che ci ha mandato a difendere la coppa che aveva saputo conquistare per tre anni consecutivi, ci piace rendere noto che se non terminammo la gara fu perchè per due volte fummo abbordati dall'equipaggio della « Inciatore » che oltre a ciò invase la nostra acqua, impedendoci di continuare il nostro percorso.

« Teniamo a fare conoscere quanto sopra poichè non si potrebbe comprendere come una Società mandi a difendere una coppa un equipaggio che la abbandona così ingloriosamente senza difficoltà.

« Di tale inconveniente speravamo regolare reclamo alla Direzione centrale del R. R.-C., appoggiati a prove e testimonianze.

« Torino, 16 agosto 1898.

« *L'equipaggio* Dai Dai *della Società canottieri di Remo, Livorno.* »

## Un'eco del Concorso ginnastico.

Abbiamo parlato delle medaglie e diplomi di benemerenza dati alla città di Torino ed alla città di Roma, ed alle quattro Società di ginnastica più anziane d'Italia, quella di Torino, la *Forza e coraggio* di Milano, la *Cristoforo Colombo* e quella del *Panaro* di Modena.

Dobbiamo ora aggiungere che il Comitato centrale ha conferito diploma e medaglia di benemerenza alla *Federazione ginnastica italiana*, al cui presidente senatore Todaro venivano consegnati lunedì prima della premiazione del Concorso ginnastico dalle mani stesse del Re.

## Le onorificenze per la III Gara di Tiro a segno.

Per la III Gara di Tiro a segno ch'ebbe luogo nei mesi di giugno-luglio u. s. vennero assegnate le seguenti onorificenze:

Roux comm. Luigi, a grande ufficiale della Corona d'Italia.

Levi barone Giorgio Enrico, a commendatore id. id. id.

Torlonia principe don Augusto, a commendatore id. id. id.

Religioso conte Ercole, a cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Dallosio ing. cav. Adolfo, id. id. id.

Maglietta capitano Luigi, id. id. id.

Valerio cav. ing. Cesare, id. id. id.

Ceratti avv. Cirillo, a cavaliere della Corona d'Italia.

Parato avv. Ernesto, id. id. id.

Parato avv. Carlo, id. id. id.

Rognone avv. Giuseppe, id. id. id.

Rotta dott. Giuseppe, id. id. id.

# Arti e Scienze

**Teatro Balbo.** — Le rappresentazioni della *Lucia di Lammermoor*, continuano a chiamare a questo teatro un pubblico numeroso, che si mostra soddisfatto dell'esecuzione ed applaude alla brava signora Cavallini, al tenore P. Ferrari ed agli altri artisti.

Coll'opera piace pure il ballo: *I due soci*, riprodotto dal coreografo Antonio Giuri.

Questa sera 7ª rappresentazione della *Lucia* e 1ª del ballo: *I due soci*.

## OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 16 agosto:

Temperat. estrema al suolo in gradi centesimali Minima + 21,3 Massima + 28,5

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: quasi sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta mill. 0,0.

18 agosto — Il sole nasce alle ore 5 minuti 20; tramonta alle ore 19, minuti 29.

## MERCATI E COMMERCIO

### Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 16. — Festa.

LIVERPOOL, agosto (sera) 15 16

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani, Brasiliani, Egiziani e Surate facile. — Domanda per il mercato in generale [illegible]

[illegible]

BAVRE, agosto (sera) 15 16

Caffè — Vendite … Balle N. 1,000 2,000

Mercato calmo.

Caffè — Vendite … Sacchi N. 2,000 7,000

Mercato calmo.

ANVERSA, 16. — Festa.

[illegible]

Mercato calmo, prezzi invariati.

**Torino** — *Mercato dei cereali 16 agosto 1898.* Dopo due giorni di festa, mercato di poca concorrenza e di affari insignificanti.

*Prezzi per quintale:*

Grani di Piemonte da lire 24 a 25 — Grani nazionali di altre provenienze da 24 75 a 25 25 — Grani esteri di forza da 25 50 a 27 — Granturchi da 14 50 a 15 50 [illegible]

Avena, riso, farine, semole e crusche invariate.

### Fallimenti.

**Torino.** — Ad istanza dei creditori fu dichiarato il fallimento di [illegible] Torino. Venne delegato a giudice l'avv. [illegible] curatore l'avv. [illegible] [illegible] il 24 settembre.

# CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1135

## Banchetto di canottieri.

I canottieri torinesi ed i soci del R. Rowing-Club italiano hanno voluto fare atto di ospitalità offrendo iersera un banchetto ai rappresentanti delle nazioni federate e delle Società canottieri italiane convenuti a Torino alle Regate del Campionato 1898, ed hanno esteso gli inviti al sindaco, al Comitato esecutivo dell'Esposizione ed alla stampa cittadina.

Il banchetto ebbe luogo all'elegante e celebre *Ristorante Molinari* nel recinto dell'Esposizione.

Nel centro della lunga tavolata siedono il comm. Rubini, ff. di sindaco; l'on. Villa, presidente del Comitato; il signor Sarot, delegato della Federazione francese; il signor Smitt, presidente dell'*Union Nautique* di Calais; il signor Giovanni Giorgali, presidente della Società delle Regate di Trieste (Federazione Società di canottaggio dell'Adriatico); il signor Julien De Dryver, del Club nautico di Gand, delegato della Federazione belga; il signor De Wilde, vice-presidente del Club nautico di Gand; l'on. Biscaretti, in rappresentanza del conte Di Villanova, assente, presidente del R. R.-C. I.; il cav. Bianchi e il cav. Rabbi, vice-presidenti dell'Esposizione; il cav. Demonte, membro del Comitato; il maggiore Garizzo; il cav. Marchetti, il cav. Luigi Capuccio, segretario generale del R. R.-C. I.; il conte Vialardi di Verrone, vice-segretario; il cav. Alberti, il cav. Rolando, l'infaticabile segretario della sezione eridanea del R. R.-C. I.; l'ingegnere Negretti, della sezione Lariana; il signor Ciriotti, della sezione Partenopea; il signor Peshall, della sezione Verbano; il cav. N. Bianchi, il cav. Baglioni, e molti presidenti e rappresentanti delle Società italiane di canottieri, e una ot antina di canottieri.

Il banchetto riuscì simpaticamente animato per la bella riunione, e squisitissimo per virtù della cucina e del servizio del Molinari.

Allo *champagne* l'on. *Biscaretti* rivolge agli amici canottieri un discorsetto a nome del conte di Villanova, la cui assenza è tanto deplorata.

Un altro mandato che ha l'oratore è quello di rivolgere, come rivolge, in francese una parola di riconoscenza a nome della Federazione al sindaco di Torino, presentandogli una medaglia della Federazione. Inoltre, spogliandosi della qualità di membro del Comitato della Esposizione, con belle parole offre un'altra medaglia di riconoscenza all'on. Villa (*vivi applausi*), e termina domandando l'assentimento di mandare un telegramma al conte di Villanova.

Chiude poi con un brindisi alla Francia, al Belgio, alla Svizzera ed all'Italia. (*Triplice Hip ! Urrà e Viva l'Italia! da parte dei rappresentanti esteri*)

L'on. *Villa* esordisce dicendo che il dono venutogli dai canottieri lo accetta con orgoglio, perchè è l'affermazione del pensiero che il Comitato, facendo l'Esposizione, ha interpretata l'anima italiana. « Abbiamo voluto provare — dice — che l'Italia in questi 50 anni ha potuto fare qualche cosa, che può essere grandemente apprezzato anche dai forestieri. » Dice che i canottieri sono la forza dell'avvenire e, invitando i rappresentanti esteri alla gara, hanno fatto opera altamente civile. Saluta i francesi, i belgi, gli svizzeri, ed un particolare saluto volge alla terra che aspetta e che raccoglie tutti i nostri voti, a Trieste. (*Scoppio veemente di applausi, che accennano a non finir più.*) « Non sentite — esclama quindi — che il nostro pensiero va e si congiunge con quegli aspettanti, e che certo fra poco saranno con noi? Ebbene, questa è opera vostra, di voi gioventù rigogliosa e fiorente. »

Fa gli elogi delle Società di canottieri pel nobile scopo che li ispira, e li ringrazia.

Invita i nuovi venuti a visitare le gallerie dell'Esposizione per ammirarvi l'opera dei nostri 50 anni di libertà, e termina mandando un caldo evviva ai rappresentanti delle nazioni federate nello *sport* del remo.

Lungo applauso e triplici *Hip! Urrà!*

Il signor *Giorgali*, di Trieste, parla commosso a nome della sua città che sente e palpita come nelle città della penisola, e fa un brindisi al Re!

Vivissima ovazione.

Il comm. *Rubini* si mostra gratissimo dell'invito all'elette e simpatico banchetto, e ringrazia vivamente del significantissimo e bellissimo dono fatto alla città di Torino dalla Federazione dei canottieri.

Parla dell'importanza morale, oltre a quella fisica, delle Società di canottieri, e si dice lieto a nome della città di visitare i campioni italiani e stranieri.

Elogia i canottieri per la virtù che hanno di cementare l'amicizia fra le varie nazioni.

Beve a tutti i valorosi del remo esteri ed italiani ed alla Federazione del R.-Club.

Applausi vivissimi e triplice salvo di *Hip! Urrà!*

Parlano ancora ringraziando con belle parole in francese dell'ospitalità e dell'accoglienza il signor *Julien* pel Belgio ed il sig. *Sarot*.

E qui termina la serie dei discorsi: ma la lieta riunione, sempre animata, si trattiene.

E ora dobbiamo accennare ad un lieve, ma urtante incidente.

Alcuni si assentano e fanno per uscire, attraversando le buie vie dell'Esposizione e recandosi all'ingresso principale. Ma qui un vice-brigadiere dei carabinieri, accampando un ordine del Comitato, che pare impossibile, non lascia passare i sortenti, i quali devono fare il giro della porta del Valentino. Quell'ordine però che valse per tre poveri sgambettanti, non fu fatto osservare ad un'altra ventina di convitati, che dall'ingresso principale poco dopo poterono uscire e raggiungere subito la stazione tranviaria. Ciò irritò giustamente le vittime di quella inutile e noiosa camminata contro il Comitato, che con tanta intelligenza diede l'ordine, e contro il carabiniere, che usò due pesi e due misure. Pel deplorevole incidente, di cui hanno colpa Comitato e carabiniere, nacquero delle proteste, che però, per la grandezza dei colpiti, non ebbero seguito.

## Onoranze funebri al cav. Cesare Pomba.

Stamane, alle 7.45, in vettura speciale, giunse a Torino la salma del cav. Cesare Pomba.

Erano ad attenderla una rappresentanza del Circolo degli Artisti, molti amici, i parenti, gli impiegati e operai dell'Unione Tipografico-Editrice.

Numerose corone accompagnarono la tomba. Prima di discendere la salma nell'avello, a nome degli amici e dei consoci, il cav. Luigi Canti diede il saluto a Cesare Pomba, ricordando le virtù speciali del povero estinto, sempre pronto allo studio, sotto qualunque forma: dell'agricoltura, della scienza; ne ricorda il carattere schietto, franco, che mai sapeva nascondere le sue impressioni; questo dava all'estinto un carattere di superiorità speciale.

Il suo cuore fu sempre aperto alle generosità; aveva fede nell'amicizia, e tenne gli amici sempre uniti nei giorni di disgrazia.

Il Canti dice giustamente che il povero Cesare moriva [illegible] da quanti lo conobbero.

Dopo il Canti, a nome del Circolo degli Artisti, del quale il Pomba fu [illegible] Direttore, diede l'ultimo saluto a Cesare Pomba il cav. [illegible]. Egli ricordò la simpatia, la riconoscenza e l'affetto che aveva saputo acquistarsi da tutti per l'impulso che seppe portare al Circolo.

Ricordò la invincibile, ma espressiva salda, figura del valoroso campione di tre quasi favolose imprese di carità.

Come sotto la veste scherzosa nascondesse in sè un tesoro di bontà che aveva il Pomba, vero apostolo del bene.

A nome della famiglia Pomba ringraziò il cavaliere Mario Zecchini, e portò il saluto delle sorelle dell'estinto, del nipote, degli amici della loro famiglia, lasciando la parola, perchè tutti operarono di avere nell'estinto una guida, un esempio.

Anche i villeggianti di Grosscavallo vollero dimostrare la stima che avevano per il Pomba: splendidi furono i suoi funerali, numerose corone di quei fiori tanto cari ornarono il carro funebre.

**Arrivi e partenze.** — Giunsero ieri dalla linea di Savona il senatore Ferraris, dalla linea di Genova i deputati Frascara e Poli, da Pinerolo l'on. Facta.

Partirono per la Francia S. E. l'on. Biancheri, presidente della Camera, e per Milano l'on. Borsarelli.

**Giosuè Carducci a Torino.** — E' giunto a Torino, proveniente dalla valle d'Aosta, Giosuè Carducci.

**Adelaide Ristori indisposta.** — Abbiamo annunziato, lunedì, l'arrivo a Torino della marchesa Capranica Del Grillo (Adelaide Ristori).

L'illustre attrice, proveniente da Castellammare, era diretta a Gressoney, ma in causa di una indisposizione sopravvenutale ha dovuto fermarsi nella nostra città.

Non si tratta però, fortunatamente, di indisposizione grave; soltanto ha bisogno di cure speciali in causa dell'età dell'illustre donna.

Alloggia all'*Hotel Trombetta*.

**Movimento ferroviario.** — Nei due ultimi giorni festivi (domenica e lunedì) si ebbe nella sola nostra stazione principale di Porta Nuova un movimento di circa 70 mila viaggiatori, fra partiti e arrivati.

La stazione è apparsa insufficiente per così forti movimenti — e riesce impossibile l'evitare ritardi, anche perchè difetta il materiale.

Tuttavia, il servizio procedette abbastanza bene e senza incidenti.

**Un incendio alla barriera di Milano.** — Gli impiegati daziari alla barriera di Milano, verso le ore 17,45 di ieri, telefonarono al Municipio che un grave incendio erasi sviluppato in un fienile della casa del sig. Vellava Sabino, sul piazzale della barriera suddetta, n. 35. Partirono immediatamente i due distaccamenti di pompieri dalle Fontane, guardie municipali ed altri agenti di pubblica sicurezza. Quando giunsero sul luogo trovarono che molti vicini avevano già posto mano ai lavori di estinzione. Questi lavori continuati e proseguiti dai pompieri durarono fino verso le 18,15, e così in mezz'ora circa il fuoco che, per l'alimento combustibilissimo del fieno, della costruzione e di un grosso deposito di petrolio e di altre materie infiammabili esistenti nei locali sotterranei poteva farsi pericolosissimo, fu spento del tutto, ed i pompieri non si trattennero più sul posto che per misura di precauzione.

Il fieno, il locale ed i magazzini sotterranei sono affittati alla Ditta commerciale Manzoni e Scotti, i quali hanno magazzino all'ingresso in via Stampatori, n. 6.

**Una bambina caduta da un quinto piano.** — E' la bambina Cunegonda Milano, d'anni 2, i cui genitori abitano in via Po, N. 46, piano 5º.

Ieri, verso le 19, mentre la mamma accudiva agli affari domestici, la piccola Cunegonda salì, come soleva fare sovente, sopra un gradino che dà sulle due finestre dell'abitazione. Dal gradino la piccina si appoggiò al davanzale e si sporse in fuori, in modo che perdutto l'equilibrio e cadde da quell'altezza nel cortile.

Una coinquilina, certa Conte Ninfa, la quale abita in un piano sottostante e si trovava in casa, udì per la prima le grida angosciose della disgraziata bambina, e subito corse giù. Le grida della bambina intanto erano già state udite anche dalla portinaia, la quale si trovava sulla porta che dà sotto i portici.

La portinaia rientrò nel cortile, e vedendo la piccina sul suolo, la raccolse e quindi la consegnò alla Conte.

In quel mentre la madre, avvertita anche lei dalle alte grida, si precipitò giù dalle scale, gridando, a sua volta, disperatamente.

Dalla stessa signorina Conte e dalla madre la piccina venne trasportata al San Giovanni, ove giunse moribonda.

Poco dopo vi giunse anche il padre, il quale tiene banco da scrivano pubblico sotto gli stessi portici.

Entrambi i genitori parevano pazzi di dolore, e muovevano a pietà gli astanti.

La povera piccina è morta all'ospedale verso un'ora e mezzo di stamane.

**Altre gesta dei *baleurs di mort* — Borseggi.** — Continuazione e.... due riprese almeno) delle gesta dei *baleurs di mort*.

L'orologiaio Giuseppe Grillo, abitante in corso Vinzaglio, N. 5, essendosi addormentato sopra una panca del corso Re Umberto, venne durante il sonno derubato dell'orologio.

— Il signor Bragagli Modesto, abitante a Bergamo, di passaggio nella nostra città, essendosi anche lui addormentato sopra una panca del corso San Martino, venne derubato del portafogli contenente L. 50 e dell'orologio.

Altri furti.

— Il piccolino Turin Camillo, pure di passaggio a Torino, mentre si trovava sopra un carrozzone tranviario sul corso Vinzaglio venne destramente derubato del portafogli contenente L. 70 e diverse carte.

— Mirabili Carlo, di Chiesso, mentre si trovava sulla ferrovia di Superga, venne derubato di una catenella con ciondoli d'oro.

**Ladruncoli.** — Saverelli Cesare, d'anni 14, e Rossi Luigi, della stessa età, rubarono ieri mattina sei fazzoletti, che la negoziante Jona Fernanda teneva esposti fuori negozio in via Milano, N. 12. I monelli poi si diedero alla fuga. Sorpresi dal commesso della Jona, questi li rincorse, riuscendo ad arrestarli e consegnarli ad una guardia civica, che li condusse alla Questura.

**Un borsaiuolo.** — Il Bernardino, d'anni 21, decoratore, abitante in via Stampatori, 16, mentre si trovava nell'interno della stazione di Porta Nuova, rubò il portamonete contenente due lire a certa Girardi Domenica di Pinerolo. Questa, accortasi, si diede a gridare al ladro, che fu fermato dal sulfuriere Vallero Luigi, consegnandolo ad una guardia civica.

**Morte improvvisa.** — Verso le ore 7,30 di ieri, certa Bosco Margherita, d'anni 51, abitante in via Moncalieri, N. 5, mentre passava sulla piazza della Gran Madre di Dio, venne sorpresa da grave ed improvviso malore.

Certa Parlore Caterina che si trovava in sua compagnia, la sostenne e l'accompagnò alla vicina sua abitazione.

Intanto una guardia municipale andò in cerca di un medico, e, non riuscendo per il momento a trovarne alcuno, telefonò al Municipio, da dove partì prontamente il dott. cav. Allasia, dell'Ufficio d'igiene; ma quando giunse l'egregio sanitario presso la povera donna questa era già spirata.

**La disgrazia di un carrettiere.** — Verso le ore 8 di ieri, il carrettiere Bolle Andrea, d'anni 39, da [illegible], percorreva colla stanga dell'Abbadia di [illegible] sedendo sopra un carretto carico di una botte di vino [illegible] diretto da due muli. Ad un tratto i due quadrupedi trovarono uno scarto improvviso e sterzarono, ed urtando in un avvallamento della strada, il Bolle cadde, battendo a qualche metro di distanza dalla sua botte, cadendo sul terreno sottostante di sassi. Alle grida di alcuni passanti accorsero due guardie del posto della vicina [illegible] stazione, le quali sollevarono il povero carrettiere, facendogli coraggio. Si trasportò un cavallo, che lo richiamò in sè; poscia con una vettura pubblica, che faceva ritorno da [illegible], portarono il Bolle all'Ospedale di San Giovanni, dove, visitato attentamente dai sanitari del pio luogo, non gli riscontrarono che delle leggiere contusioni.

Egli diceva, tuttavia, di non sentirsi abbastanza in forze per andare a piedi al suo paese, non avendo denari per ritornarsi colla tranvia. Allora le guardie municipali gli provvidero il biglietto a loro spese ed un signore, qualificatosi per Saclerio Gualengo, gli regalò inoltre 2 lire, e così il Bolle ritornava a casa ringraziando le guardie ed il signor Gualengo. Quanto alla vettura [illegible] per parecchi contadini volonterosi, rialzato dai quali, le mule e il carro si rifecero in via, così il proprietario fatte avvertire, le fece condurre alla sua lontana cascina Ferraris, al suo paesello.

**Le solite imprudenze.** — Ieri certo Marini Giacomo, d'anni 37, in piazza Palazzo di Città volle salire senza farlo fermare, su di un tranvia, e perdette l'equilibrio, cadendo al suolo.

Una ruota del veicolo avendogli raggiunto la punta del piede destro, gli produsse una lieve ferita, che fu medicata alla farmacia Anglesio.

**Imprudenza fatale.** — Verso le ore 17 di ieri il giovanotto Fioccardo Giacomo, d'anni 9, abitante in via Nazione, n. 15, per non sappiamo quale ragione, di un suo cugino [illegible] in una officina del fabbro del signor Carlo Brunetti, [illegible] e si pose a far girare una macchina a trapano. Male però gliene incolse, poichè, lasciatosi cogliere il dito indice della mano destra fra gli ingranaggi di detta macchina, n'ebbe schiacciata la falange. Certo signor Ralla Antonio, ivi abitante, portò il ragazzo alla farmacia Operai, in piazza Emanuele I, ove ebbe i primi medicamenti; quindi sopraggiunta una guardia municipale, questa col Ralla lo condussero al San Giovanni, ove gli fu amputata la parte offesa, e fu medicato sollecitamente. Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

**Il riconoscimento del morto in un fienile.** — Il suicidante morto l'altra mattina alla [illegible], sul prolungamento di via Canalenga, fu riconosciuto nella persona di via Giorgio, per certo Morani Carlo, d'anni 30, da Canelli, [illegible] stazione.

**Ciò che capita agli ubbriachi.** — Borchetta Ferdinando, d'anni 33, mercante ambulante, transitando ieri sera, ubbriaco, sul corso San Martino, perdè l'equilibrio e cadde al suolo battendo del viso su di una rotaia della tranvia.

Una guardia municipale accompagnò il Borchetta al San Giovanni, ove gli furono medicate parecchie ferite, giudicate guaribili in dieci giorni.

**Chi ha perduto un grosso cestone ripieno di commestibili e bottiglie?** — Ieri sera alle guardie municipali venne consegnato un cestone contenente uova, paste alimentari ed alcune bottiglie di liquori, stato rinvenuto sulla strada del Regio Parco.

**STATO CIVILE.** — Torino, 16 agosto 1898.

NASCITE: 23 cioè maschi 11, femmine 12.

MATRIMONI: Barel di Sant'Albano conte Edoardo con Chiesa Emma — Bocca Clemente con [illegible] Angela — Salza Battista con Porro Maria.

MORTI. — Berto Annunziata (vedova) n. Vercellone, d'anni 54, di Torino, casalinga, piazza Gran Madre di Dio, 8.

Audagna Giuseppe, id. 68, di Moncalieri, pensionato ferroviario, via Saluzzo, 29.

Serra-Bosco Giuseppe, id. 38, di Torino, calderaio, via Borgo Dora, 25.

Tempia Caterina (vedova) n. Bracchetto, id. 70, di Pinerolo, casalinga, via Palazzo di Città, 18.

Marchesi Pietro, id. 65, di Olevano, falegname, via Martinetto, 12.

Olivetti Elisabetta (vedova) n. Vado, id. 73, di Torino, agiata, via Accademia Albertina, 21.

Bosco Margherita n. Giacardino, id. 50, di Torino, vellutaia, via Moncalieri, 5.

Chiaffredo Giov. Batt., id. 71, di Racconigi, tornitore.

Taraglio Giov., id. 57, di Montanaro, commerciante.

Tos A. n. Gerbino, id. 52, di Moncalieri, casalinga.

Balbo Giuseppe, id. 41, di Agliè, meccanico.

Più 3 minori d'anni 6.

Totale complessivo 11, di cui a domicilio 8, negli ospedali 3, non residenti in questo Comune 0.

### NECROLOGIO.

*Cava dei Tirreni* (Salerno). — Carlo Genoino marchese d'Ortodonico, già capitano dell'esercito e sindaco del Comune.

*Cetraro* (Cosenza). — Cav. Giuseppe Brunetti, di anni 75, già sindaco e consigliere provinciale.

*Firenze.* — Signora Carolina Asclepe, vedova del comm. De Simone, capo-divisione al Ministero della Real Casa.

*Gattinara* (Vercelli). — Benedetto Pasta, presidente della Congregazione di Carità e già presidente per quattordici anni della Società operaia gattinarese.

*Milano.* — Carlo Conti, pittore.

*Nicosia* (Catania). — Cav. Luigi Cirino, d'anni 70, fratello a monsignor Giovanni, arcivescovo di Amelia.

*Santa Maria a Monte* (Firenze). — Nobile cavaliere avv. Guido Scarmucci.

*Sassuolo* (Modena). — Contessa Antonietta Giacobazzi nata De Beyan.

*Varsavia.* — Maestro Cesare Trombini, valente musicista. Era da un ventennio direttore e concertatore al teatro imperiale di Varsavia.

# ULTIME NOTIZIE

## I segreti dell'on. Aprile.

Ci telegrafano da Napoli, 17, ore 0,3:

Il *Mattino* pubblica una lettera dell'onorevole Aprile circa l'elezione di Regalbuto. Dice non essere quella lotta personale fra lui e Vaccaro, nè lotta politica. Non è la riuscita di Vaccaro che si desidera, ma d'impedire a lui di tornare alla Camera. Dice che da 30 mesi è fatto segno a persecuzioni d'ogni genere, perchè è a conoscenza di segreti e circostanze che colpiscono la reputazione di un avversario politico. Si trovò modo di chiudergli la bocca davanti ai Tribunali; non si potrebbe forse ora riuscire ad imbavagliarlo alla Camera.

## Bollettino giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 10:

Il *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti* di questa settimana contiene il seguente movimento nel personale giudiziario:

**Corte di Cassazione e d'Appello.** — Pasqualoni Giovanni, consigliere di Corte di Cassazione di Napoli, è collocato a riposo e nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano — Romano, consigliere di Corte d'Appello, è collocato in aspettativa per sua domanda.

**Tribunali, Cancellerie e Preture.** — Campili, sostituto procuratore del re al Tribunale di Sarzana, è trasferito a Firenze — Bruni, aggiunto giudiziario ad Oristano, è tramutato a Chiavari — Peroschio, uditore giudiziario al Tribunale di Torino, è nominato aggiunto alla R. Procura del Tribunale di Casale — Gallina, presidente al Tribunale di Nicosia, è trasferito a Casale — Gentilia, sostituto segretario alla R. Procura del Tribunale di Voghera, è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Voghera — Ceforati, vice-cancelliere alla Pretura di Voghera, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Voghera — Talponi, vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Voghera, è nominato sostituto segretario alla R. Procura del Tribunale di Voghera — Boselli, uditore già destinato a funzionare da vice-pretore a Vigevano, è trasferito a Mazzarino — Muzio, uditore giudiziario funzionante da vice-pretore a Torino, è tramutato a Pieve di Cadore — Pucinelli, cancelliere alla Pretura di Pontedera, è trasferito a Lucca.

## Come si arrese Manilla.

La *Stefani* ci comunica da **Hong-Kong**, 17:

Gli americani intimarono a Manilla il 7 agosto l'*ultimatum* entro 48 ore. I tedeschi di Manilla si imbarcarono nei successivi due giorni. Nel pomeriggio del 9 agosto fu ripetuta agli spagnuoli l'intimazione di arrendersi.

La domanda degli spagnuoli di concedere una dilazione per ricevere ordini da Madrid fu respinta il 13 agosto. Le navi degli Stati Uniti cominciarono il bombardamento contro le linee esterne delle batterie di Manilla. Gli spagnuoli furono costretti a sgombrare la posizione meridionale presso Malate.

Gli americani si avanzarono per via di terra e giunsero nel pomeriggio dinanzi alla città, che si arrese.

Manilla non riportò danni dal bombardamento.

## Per lo sgombro degli spagnuoli dalle Antille.

### Le dimissioni dei generali.

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 17:

Mac-Kinley nominò i commissari per lo sgombro degli spagnuoli: per Cuba i generali Wade, Matthew, Butler e l'ammiraglio Sampson; per Portorico, i generali Brooke, Gordon e l'ammiraglio Schley.

Day pubblica una nota dicente che il Protocollo garantisce una pace gloriosa pegli Stati Uniti ed onorevole pella Spagna.

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 17:

Il Consiglio dei ministri ieri si occupò del rimpatrio dei soldati da Cuba e da Portorico. Deliberò di respingere le dimissioni dei generali delle Antille e delle Filippine. Assicurasi che l'apertura delle *Cortes* avrà luogo il 15 settembre.

## I generali politicanti francesi e l'antisemitismo.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 5:

Clémenceau pubblica sull'*Aurore* un articolo destinato ad avere eco grandissima, nel quale afferma sull'onore che, uscita la lettera *J'accuse*, della Zola, il generale Billot gl'inviò un ufficiale per dirgli d'essere persuaso della colpa di Dreyfus, di disapprovare le sciocchezze fatte dal generale Mercier e di stimare che sarebbe stato meglio sopprimere Dreyfus. Billot gli proponeva infine di aiutarlo a sbarazzarsi degli ebrei.

## Ancora il riavvicinamento turco-greco.

Atene, 17 (*Stefani*). — L'ex-presidente del Consiglio Ralli, intervistato, preconizzò il riavvicinamento greco-turco, che il sultano gli dichiarò desiderare molto.

## La situazione di Candia.

Londra, 17 (*Stefani*). — Il *Times* ha da Atene che la situazione a Candia è critica.

## Guglielmo visiterà lo tsar.

Londra, 17 (*Stefani*). — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: « Confermasi che l'imperatore Guglielmo, durante il viaggio in Palestina, visiterà lo tsar a Livadia. »

## Il ministro francese della marina visiterà Biserta.

Parigi, 17 (*Stefani*). — Secondo il *Figaro* il ministro della marina Lockroy visiterà Biserta nella metà di settembre.

## L'incendio d'un opificio a Pinerolo.

Pinerolo, 15, ore 10,40. — Stamane, alle ore 4, si sviluppava improvvisamente un gravissimo incendio nella fabbrica di chiodi Brandwardt. Rimase distrutto tutto lo stabilimento, col macchinario e la merce. Il danno complessivo è superiore alle centomila lire.

## L'ex-deputato Bonainto arrestato per ferita proditoria in duello.

Da Roma, 16. — Stasera è stato arrestato in piazza Santa Maria Maggiore l'ex-deputato Bonainto per la sua sleale condotta nel duello col signor Fongi. I particolari di questa condotta sono narrati nel verbale redatto dai padrini, i quali così scrivono:

« Preparati allo scontro i nostri primi, la sorte favorì nella scelta del posto e delle armi e della visita il Bonainto, nella direzione del combattimento il signor Fongi. Il dottor Maurizio Pirelli, direttore dello scontro, ricordato ai duellanti le leggi dell'onore e cavalleresche, diede il segnale dell'assalto.

« Avanzando con finte il Bonainto, mantenendo la spada in linea il sig. Fongi, questi feriva (leggermente) alla mammella destra il Bonainto.

« Dato l'*alt* avvenne un inatteso gravissimo incidente. Il Bonainto, anzichè obbedire al comando di *alt*, si slanciava contro il sig. Fongi, ed impugnandola colla sinistra la spada dell'avversario, gli vibrava un colpo di punta al collo. Introducesi il dottor Perelli ed il tenente Angiolini, si riuscì, coll'aiuto dei presenti, a mettere il Bonainto nell'impossibilità di offendere ulteriormente l'avversario, nella quale azione fu ferito leggermente ed accidentalmente anche il direttore dello scontro alla mano destra.

« Noi tutti stigmatizziamo con parole roventi, per indignazione, simile atto che pone il Bonainto fuori delle leggi cavalleresche. Il Bonainto ch'ebbe tardivo senso, terrorizzato egli stesso dal fatto.

« Cessato così il combattimento, dolenti e stupefatti per l'accaduto, i signori Marini ed Angiolini si dichiararono a disposizione del signor Fongi e dei suoi secondi, che, ridendo, [illegible] per la cavalleresca offesa.

« Appena medicato fu allontanato dal luogo dello scontro il Bonainto, che rientrò in città. »

## Grave disgrazia a Ginevra.

### Due italiani morti e quattro feriti gravemente.

Ginevra, 16 agosto.

(Grava). — Nel quartiere Acacias l'Impresa Beyland faceva costruire una casa che era già giunta al terzo piano. Un lungo ponte di legno serviva a portare i materiali sino a quest'altezza, e un mucchio di grosse pietre era già accumulato in un ripiano apposito. Si attribuisce a questo peso eccessivo la catastrofe che avvenne. Il muro a cui era appoggiato il ripiano carico di pietre, forse perchè ancora fresco di costruzione, improvvisamente cominciò a cedere ed a rovinare, trascinando con sè il ponte e facendo cadere un altro muro che faceva angolo.

Gli operai che si trovavano sul ponte furono trascinati nello sprofondamento del muro, restando seppelliti sotto l'enorme cumulo di macerie. Non si è ancora riusciti a liberare tutte le vittime.

Due cadaveri già furono estratti: quelli degli operai Terzignoni e Scaramuzza, italiani. Il cadavere del primo è orribilmente mutilato, e dalla testa schiacciata, si vedeva uscire il cervello. Lo Scaramuzza, giovane di 14 anni, ha il ventre schiacciato. Quattro altre vittime sono state estratte dalle macerie, e sono: Petro, manovale, 23 anni; Cerutti, 25 anni, manovale; Tessini, 19 anni, manovale; Bertinotti, 22 anni. Tutti sono italiani.

Le ferite sembrano tutte molto gravi, specialmente quello dei due primi, ma alcuno ad ora nulla si è potuto sapere di preciso. I feriti furono subito medicati all'ospedale. E' enorme l'impressione provocata da questa catastrofe. Una grande folla, trattenuta a stento, e sempre rinnovantesi, staziona davanti alla casa crollata. Si dice che sotto le macerie ci sia ancora un altro cadavere. I lavori di sterro proseguirono alacremente, ma con cautela; temendosi di far del male alle vittime. Si recarono subito sul luogo le Autorità per stabilire le responsabilità. Sui materiali scavati si vedono ancora macchie di sangue. Alle vittime si preparano solenni onoranze funebri a cui interverranno le Autorità e i sindacati operai in corpo.


*Recentissima pubblicazione*

GIOVANNI SARAGAT e GUIDO REY

**Alpinismo a quattro mani**

Un bel volume di pag. 250, L. 3.

Editori Roux Frassati e C°, Torino



LUIGI ROUX, direttore.

ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.

AUDASSO PAOLO, gerente.



La famiglia **Pelazza** e congiunti, riconoscenti per l'imponente dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro

**FILIBERTO PELAZZA**

ringraziano quanti gentilmente vollero associarsi al loro lutto intervenendo ai funerali, assicurando che di ciò serberanno indelebile ricordo, e chiedono venia a chi, in sì doloroso frangente non avesse ricevuto particolare partecipazione.

**Giuseppina Olivetti** ved. **Belmondo** ed il figlio Giulio, addolorati, partecipano la morte oggi avvenuta della rispettiva madre e nonna

**Elisabetta Vado ved. Olivetti.**

I funerali avranno luogo domani, 17, ore 10,30, partendo da via Accademia Albertina, N. 21.

Torino, 16 agosto 1898. 9867

**ISTITUTO GRASSI**

già FORNARIS-MARRETO

TORINO - Via Saluzzo, 20 - TORINO

L'Istituto rimane aperto durante tutte le vacanze. Liceo, Ginnasio, Istituto Tecnico e Scuola Tecnica. 9905

**Collegio-Convitto Maschile BORLETTI**

unico nel suo genere in Italia.

per bambini dai 5 ai 12 anni. — Scuole elementari interne affidate a maestre, che hanno pure la completa sorveglianza della propria scolaresca. — Per programmi rivolgersi al Direttore **C. A. Elia**, in Pinerolo, ferrovia di Pinerolo. 9107

**Grafofono "Aigle,,**

perfezionato L. 66

Cilindri incisi, canto e musica, da L. 4,50 a 6

Cilindri vergini L. 1.85

**A. BERRY** Via Roma, 1 DEPOSITARIO

La

**GUIDA GENOVESE COSTA**

mercè la **precisione garantita degli indirizzi** ha acquistato una diffusione immensa, e si raccomanda specialmente agli Industriali, Importatori, Esportatori e Commercianti tutti quale ottimo mezzo di *réclame*.

Prezzo della Guida legata in tela L. 3.

Si ricevono sottoscrizioni ed inserzioni per l'edizione 1899 esclusivamente dalla Ditta

**HAASENSTEIN E VOGLER**

Torino - Piazza San Carlo, Via Santa Teresa, 2


*Leggete in quarta pagina*

**La Figlioccia di Monsignore**

**GENOVA**, 16, ore 15,40 — **Borsino serale.** — Rendita contanti 99 95 — Fine corrente 99 11 — Prestito 107 85 — Banca 889 — Meridionali 721 50 — Mediterraneo 522 50 — Rubattino 418 — Raffineria 405 — Credito Italiano 594 — Acciaierie Terni 758 — Gallerie 301 — Ferriere 154 50 — Banco Sconto (2ª emissione) 210 — *Chèques*: Parigi 107 70 — Londra 27 19 — Germania 133 20.

Inattivi.

### BORSE ESTERE.

**Borsa di Parigi**, 16 agosto. *Apertura* — *Chiusura*

[illegible]

**BORSA DI TORINO.** — 17 agosto.

Rendita prezzo nominale 99 50.

[illegible]

**Cronaca della Borsa.** — 17 agosto. — [illegible]

Il cambio 107 81 1/2.

### Prezzo dell'Argento.

[illegible]

**Vercelli**, 16 agosto. — Nessuna variazione sui prezzi dei risi in genere, all'infuori di un aumento di 0 25 sugli agostani bramati.

Sui risoni nostrani si nota un ribasso di 0 25 e di 0 50 sui risoni torinesi.

Ribasso di 0 50 sul grano, e aumento di 0 25 sull'avena.

Invariato il resto.

*Prezzi al tonnellata*

(Mediazione compresa) al sacco di 140 litri.

| | Minimo | Massimo | Prezzo medio al quint. |
| --- | --- | --- | --- |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Cambio ufficiale pel giorno 17 L. 107 73

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (10)

# LA FIGLIOCCIA DI MONSIGNORE

ROMANZO

**della signora FEUILLET**

Nessuna istruzione era stata data al povero infermo. A dodici anni egli sapeva appena il catechismo. Quando venne il momento della prima comunione, il prete gli portò l'ostia che egli ricevette nel suo povero letto; quindi fu rimesso nella sua vettura, aspettando gli avvenimenti.

Il più grande della sua vita era stato quello del matrimonio di sua madre e la sua entrata nel palazzo di La Roche-Morian. Aveva allora quindici anni e cominciava ad uscire dalla carrozzella; ma non poteva camminare senza stampelle perchè aveva la gamba accorciata di quindici centimetri.

Durante le assenze di sua madre egli s'era messo a studiare con un professore del Collegio. Disgraziatamente, non la buona volontà, ma l'intelligenza gli mancava. Era un essere sventurato, condannato a non divenire mai un uomo. Tutto, in lui, era piccino: la persona, l'intelligenza, l'animo. Passava delle giornate intere divertendosi a guardare dei pesci rossi guizzare in un gran vaso di vetro, dando loro da mangiare, studiandoli con compiacenza; oppure si divertiva a stendere farfalle su sottili assicelle; e quei divertimenti gli bastavano. Verso i vent'anni, le sue facoltà si svilupparono un poco, ma le sue infermità non miglioravano. Sua madre ne fu umiliata e lo nascose, per quanto potè, a tutti. Per non mostrarlo, ella non aprì mai le sue sale superbe; se suo figlio fosse stato bello e sano ella avrebbe certamente rovinato suo marito in pranzi di gala e ricevimenti.

Armando aveva vent'otto anni quando perdette suo padrigno. Quella perdita gli fu dolorosa. Il conte di La Roche-Morian era stato il suo compagno di sventura; aveva divisa la sua vita d'abbandono. Spesso, alla sera, quando la contessa regolava i conti delle sue opere di beneficenza, i due uomini, in un angolo del salone, facevano una partita di picchetto fumando i loro sigari. Nella giornata andavano a fare il giro della piazza vicina, e il conte dava braccio al povero infermo.

Alla primavera sedevano uno accanto all'altro su una panca e leggevano il giornale; nell'inverno il signor di La Roche-Morian chiamava Armando nella sua camera, dove c'era un buon fuoco, e, di comune accordo, s'addormentavano l'uno di faccia all'altro fino all'ora di pranzo; ciò non era gaio, ma non era neppur triste, poichè erano insieme.

Nei primi tempi della sua vedovanza, la contessa di La Roche-Morian dovette fermarsi in casa, a cagione del suo lutto; ella soffrì di dover accettare quella condizione, ma si rassegnò tuttavia e si confinò con Armando nel salone, in fondo alla galleria, lavorando calze pei suoi poveri, mentre Armando colle carte da giuoco inventava qualche nuovo giuoco di pazienza.

La sera dell'arrivo di Elena la madre e la figlia erano riunite nel salone, e se ne stavano silenziosi come al solito. Fu pertanto la contessa che ruppe il silenzio.

— Arriverà quella signorina o non arriverà? — disse ella ad un tratto ad Armando, che stava in disparte nell'angolo il più oscuro della camera.

— Non credo che arrivi per oggi, — rispose Armando guardando il suo orologio, — sono le dieci e tre quarti e il treno arriva alle dieci.

— Avrebbe anche potuto avvisarci del ritardo — soggiunse la contessa.

— Ella non è responsabile degli accidenti che possono sorgere in viaggio — mormorò Armando timidamente.

In quell'istante medesimo il campanello del portone del palazzo suonò e un rumor di passi s'udì presto nel cortile.

Elena apparì un momento dopo nella galleria, avvolta nel lungo velo di crespo, preceduta da un domestico. Ella entrò nel salone, commossa, tremante, col bisogno di gettarsi nelle braccia di quella donna che diveniva sua madre; ma la contessa le porse la mano, indicando, col suo gesto, che non desiderava maggiore espansione.

Elena prese quella mano fredda e la baciò.

— Sedete, signorina, — disse la contessa designandole una seggiola — dovete essere stanca e avrete appetito; ma la vostra cena non si farà aspettare.

— Non sono stanca e non ho neppur voglia di mangiare — rispose Elena.

— Non potrete mica vivere come un puro spirito — riprese sua matrigna. — Vi lascierò del resto tutta la vostra libertà. Dopo la sventura che m'ha colpita, dopo le ore dolorose che ho passate, ho bisogno di riposo; fra un momento andrò nella mia camera; allora il mio domestico vi accompagnerà alla vostra, dove troverete da cena e domani mattina ci rivedremo qui.

— Posso permettermi, signora, di tenere con me, nella mia camera, la donna che mi accompagna? E' la mia balia e m'ha tenuto luogo di madre nella mia infanzia; la separazione la affligge molto, e vorrei consolarla ancora un poco avanti che si rimetta in viaggio.

— Fate pure, signorina, secondo il vostro desiderio, — rispose la contessa, — poco importa a me che quella donna dorma nella vostra camera o in quella della mia cameriera.

Durante quel breve dialogo Armando, cui sua madre aveva dimenticato di presentare alla nuova arrivata, si consolava, nel suo angolo oscuro, pensando che ogni giorno d'or innanzi, ogni sera quella deliziosa creatura romperebbe la monotonia del *tête-à-tête* materno. Pensava anche che forse ella accondiscenderebbe pure ad accompagnarlo nella sua passeggiata, zoppicando lungo la galleria, o a fare con lui una partita alle carte. E già godeva delle sue gioie avvenire e già dimenticava le tristezze del tempo passato.

Il povero giovane non aveva nulla, del resto, che potesse spiegare le umiliazioni di cui la madre si sentiva compresa a suo riguardo. Era piccolo, gracile, zoppo, ma aveva un volto piacente, lo sguardo dolce, bei capelli, una barbetta morbida e fine cui egli curava molto. Era assai ricercato nella sua toletta; impiegava una gran parte del suo tempo nella scelta delle sue cravatte. Quel giorno egli aveva scelto la più bella delle sue cravatte e l'aveva ornata d'una perla bianca, ultimo grido della moda. Tutte quelle cure dovevano andar perdute, poichè sua madre non lo presentava; ma questa, ravvisandosi nel momento in cui dava la buona notte ad Elena, le disse:

— Guardate che non pensavo a presentarvi mio figlio.....

E designò vagamente il piccolo ometto, che se ne stava come perduto nell'ombra.

Ma Armando, desideroso di fare più ampia conoscenza colla sua futura amica e di presentarle frattanto la sua cravatta e la sua perla, s'inoltrò saltellando su un piede, ciò che parve contrariare visibilmente la contessa, e s'inchinò mormorando qualche parola di benvenuto appena distinte.

Poi si separarono.

Elena fu accompagnata dal domestico nella sua camera, dove trovò la sua cena servita su un vassoio, e la sua buona Caterina che la aspettava.

*(Continua).*


*È stato pubblicato il*

## Catalogo illustrato delle Belle Arti.

Esso costituisce un volume di 250 pagine, stampato accuratamente ed elegantemente su carta forte e finissima, e riesce il più splendido ricordo dell'Esposizione nazionale di Belle Arti del 1898.

Contiene la riproduzione di **250** circa opere d'arte.

Costa **Lire Tre** e si può acquistare nella gallerie dell'Esposizione e dai principali librai. Per posta basta inviare lire tre agli editori Roux Frassati e C[i], piazza Solferino, Torino.

## LA RIFORMA SOCIALE

RASSEGNA DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

**Si pubblica in fascicoli mensili di 100 pagine**

Associazione annuale in Italia L. **10**
» semestrale » » **6**
*Ogni fascicolo di 100 pagine* L. **1 25**

Le associazioni si ricevono dagli Editori **Roux Frassati e C**[i], Torino, e presso i principali librai.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.**

*Società Anonima* dei

## CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

**Capitale versato L. 1,763,500.**

**Sede Sociale — Via Alfieri, 13 — TORINO**

***Avviso di convocazione.***

Il Consiglio di Amministrazione convoca i signori azionisti in seduta ordinaria al teatro Vittorio Emanuele, alle ore 14, del giorno di martedì, 30 agosto corrente, per deliberare sul seguente

***Ordine del giorno:***

1° Bilancio dell'esercizio annuale, cominciato col 1° luglio 1897, e terminato col 30 giugno 1898, colle corrispondenti relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;

2° Nomina del vice-presidente dell'assemblea, scadendo l'ill.mo signor prof. cav. Corrado Corradino;

3° Nomina di tre consiglieri d'amministrazione, scadendo per anzianità i signori: Milano cav. Ficardo, Ferrero Giovanni (deceduto), e Occhetti Francesco (deceduto);

4° Nomina di tre sindaci e due supplenti, essendo scaduti i signori: Omvetto Tommaso, Davico Vincenzo e Tavella Felice, sindaci; ed i signori: Opesai cav. Gaetano e Rosso Cesare, supplenti.

Nel caso di seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso teatro, alle ore 14,30 di venerdì, 23 settembre prossimo, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti ed il capitale rappresentato.

A tenore dell'art. 18 dello statuto sociale, i signori azionisti per intervenire all'assemblea devono provvedersi del solito scontrino, almeno 24 ore prima del giorno dell'adunanza, negli uffici della Società; cosicchè il tempo utile a ritirarlo per la prima seduta delli 30 agosto corrente scade col giorno 28.

*NB.* A tenore dello Statuto sociale e del Codice di commercio tutti gli scaduti per anzianità sono rieleggibili.

Gli scontrini della prima seduta non sono validi per la seconda.

Torino, 12 agosto 1898.

9226 *L'Amministrazione.*

Premiate Fabbriche
**E. FRETTE & C.**
MILANO - MONZA - ROMA
Casa fondata nel 1860

Tele — Tovaglierie — Fazzoletti — Biancheria confezionata per Signora — Cretonnes — Scozzesi — Mussole — Camicie di Satins e d'Oxfords

Catalogo speciale di Tenderie. DISEGNI NOVITÀ. — CATALOGHI E CAMPIONI GRATIS.

2130 M

## Collegio-Convitto Civico - Racconigi

**Scuole tecniche regie** e private - Scuole elementari di città. — *Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione.* 9251

**ALBUM BELLISSIMO** per **lavori femminili**, N. 2, si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0 25 alla Ditta **Pacelli, Livorno.** 8514 F

## SARTORIA di R. BAJETTO

via S. Fr. da Paola, 2 (presso via Po) Torino

*Oltre alle migliori stoffe novità, estere e nazionali, è fornita di un grandioso* **assortimento di stoffe per soprabiti, abiti da visita e da società.**

— *Elegante taglio e confezione accuratissima.* —

***Panni colorati per livree.*** 75

I DOLORI DI STOMACO
LA DILATAZIONE ED IL CATARRO
di **stomaco, le cattive digestioni e la dispepsia** si guariscono mediante l'uso dello

## ENOLITO

ALLA GENZIANA E NOCE VOMICA
**del chimico-farmacista CARLO ASTRUA**

come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche, fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.

Contiene la parte attiva di gr. 0,90 di tintura di Noce vomica e gr. 1,80 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 0,00.

**Prezzo L. 3** la bottiglia — **1 80** la mezza

Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione.

Deposito generale FARMACIA CENTRALE di CARLO ASTRUA via dei Martelli, 8, Firenze. — All'ingrosso anche presso *G. B. Schiapparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C.; Borelli, Paresio e C.* — Al minuto presso le farmacie *Torisco, Torta, Giordano, Rovinestro, Pagliero ed Almasio,* ed in tutte le principali farmacie. 4072 F

La grande scoperta del secolo
**IPERBIOTINA MALESCI**

La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 51 F

**CHI** vuol spender poco e mangiar bene si procuri *la* **Cucina borghese semplice ed economica** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

## Convitto Civico di Carmagnola.

**Regio Liceo-Ginnasio, Scuole elementari.**

Il Convitto Civico continua ad essere amministrato dal Municipio e sarà riaperto col 1° settembre. A richiesta si spedisce programma e risultato di studio e di spesa. 1650

## Fallimento Eugenio Scalenghe.

Sono posti in vendita:
I. Una cavalla baio-scura puro sangue inglese.
II. Due cavalli baio-scuri con finimenti.
III. Due aquile reali con gabbione.

Rivolgersi al curatore *Ragioniere* **Eugenio Ghignone**, via Garibaldi, 21. c 9632

## Pastiglie Bismuto Magnesiache

**INFALLIBILI**

per le **cattive digestioni, crampi di stomaco infiammazione di ventricolo**, ecc., ecc.

***Efficacia incontestabile.***

SCATOLE DA L. **2 50** E **1 50** CON ISTRUZIONE.

**Farmacia GIORDANO**

Prov. di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 17.

**TORINO.** 63

**IMPOTENZA VIRILE**

**Spermatorrea — malattie spinali — debolezza generale — sterilità**

**Pillole rigeneratrici di Hamasen.**

Queste pillole, approvate e raccomandate da varie celebrità mediche, sono di azione tonico-ricostituente, superiore a tutti i rimedi finora conosciuti. Curano con splendidi risultati ed in breve tempo le su indicate malattie sì nei giovani che nei vecchi, e sono giustamente ritenute come unico rimedio efficace a riattivare la virilità. Non affaticano lo stomaco, perchè privo di cantaride, stricnina ed altri prodotti eccitanti e nocivi. 5025 N

Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il prof. **A. Caramanda**, *Via Nolana, 28, piano secondo, Napoli.*

Gli annunzi si ricevono solamente dalla
**Ditta HAASENSTEIN e VOGLER**
**Piazza San Carlo, via Santa Teresa, n. 2.**

## Vendita cavalli

Presso la Società Anonima e Torinese dei Tramways di Torino, deposito Barriera di Nizza e antico Stabilimento degli Omnibus in Vanchiglia (Strada di Circonvallazione, n. 12), vi sono diversi **cavalli da vendere.** 9290

**Via Carlo Alberto, n. 1**
Da affittare pel 1° ottobre 1898 ampia **bottega con retrobottega** con o senza magazzino e sotterraneo. c 9330

**Via Finanze, 9** si può vendere **oro, gioie e Polizze Monte di Pietà.** 3861

## IN GENOVA

le inserzioni per la
**STAMPA** (Gazzetta Piemontese)
si ricevono dal signor
**G. B. COSTA di Ant. - Via Roma, 10**
Rappresentante della Ditta HAASENSTEIN e VOGLER.

## GUIDE BONIFORTI

*E' uscita la nuovissima edizione della premiata Guida*

**Per Laghi e Monti**

del can. cav. L. BONIFORTI, per l'annata 1898-99, arricchita d'illustrazioni, di nuovi viaggi e delle notizie più recenti. Un elegante volume di oltre 600 pagine: L. 4, in *brochure*, L. 5 rilegato in tela e oro.

E' un libro non solo indispensabile agli escursionisti e viaggianti che vanno in cerca di salute, d'istruzione e diletto, ma che dovrebbe trovarsi in casa d'ogni villeggiante e d'ogni inglese che ami il natio paese.

Del medesimo Autore guide separate:

*Il più bel giro del mondo nella zona dei tre classici laghi e viaggio al Gottardo*, volume tascabile di 300 pagine illustrate di vignette, panorami, ecc., con appendice di viaggi circolari, biglietti festivi, stabilimenti e Ditte raccomandabili: L. 3.

*Il lago Maggiore e dintorni*, L. 2.

*Le Isole Borromee e il Mottarone*, guida-album ricordo, L. 1.

La stessa tradotta in francese ed in inglese.

*Il Lago di Como, la Brianza e il Varesotto*, L. 1,25 — La stessa in francese.

*Il Lago d'Orta, la Valsesia, Ossola, Sempione e Monte Rosa*, L. 1.

*Il San Gottardo, Lugano e il suo lago e gite nella Svizzera*, L. 1,25.

*I Laghi d'Iseo e di Garda*, L. 1.

Spedire ordinazioni alla Libreria Roux Frassati e C., piazza Solferino, o Renzo Streglio, Galleria Subalpina.

## Alloggio signorile

1° piano, posizione centrale, con scala particolare.

Riv. signor Agostino Laura, tappezziere, via Genova, 27. c 9739

Vecchio ed avviatissimo
Magazzino
**MODE MERCERIE**
[illegible] Torre Pellice. c 9667

## Da vendere

Tenimento in Torino, presso barriera d'Orbassano, ettari 70 (giornate 185) circa, in un sol corpo, ricco d'acqua e di fabbricati rustici, con elegante palazzina e giardino. — Rivolgersi all'avv. **Grassis**, via Valiè, 19, Torino. c 9910

## Vincite al lotto.

Inviando una lira o un francobollo riceveranno subito in busta chiusa i numeri con istruzioni — Scrivere alla signora M. Maria, 99, fermo posta, Torino. c 9890

### Corrispondenze private

**Bella.** Scriva dove già scrisse, dandomi indirizzo per rispondere. c 9391 **Lalla.**

**Delirium tremens.** Quale conforto tua lettera quattordici, solo ora capisco cosa sia amore. Arrivederci presto. Senza te morirei, prudenza. Tuo fill. b..... c 9357

**Sasa.** Grazie lettera. Confortata mia adorata Nini, per nulla mancherò giuramento. c 9370 **Nini.**

**Wanda 24.** Confortato tua lettera attendo ansiosamente giorno stabilito per rivederti. Scrivendomi indirizza mia abitazione Torino ove giungi da ieri. c 9161

**15 Settembre.** Ricorda. Chi realmente ama non dimentica. Mio amore, sempre per te sola costante, fedele come pel passato. B....., saluti espansivi, scrivi. c 9050

**L. 11,50 un MANDOLINO** approvato con encomi da tutte le principali celebrità musicali. L'unico per suono, robustezza e limpidezza di note, superiore a tutti i Mandolini. Franco di porto.

Dirigere richieste col relativo importo alla prima Casa di liquidazione permanente.

**Michele De-Clemente** via Cairoli, 2 — **Milano.** Catalogo *gratis* a richiesta. 9091 M

## CITTÀ DI RIVOLI

*Collegio-Convitto Femminile.*

Scuole elementari, tecniche, ginnasiali. Chiedere programmi alla direttrice **E. Nerva.**

**Collegio-Convitto maschile RIVOLI**

Retto ad Istituz. Corsi accelerati 1690

## AVVOCATO

provetto amministratore, con cauzione, cerca segreteria casa Torino. — Casella N. 10, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 1162

## UOMINI

Preservativi in gomma e vescica di pesce ed articoli affini. — **Ultimo** listino speciale gratis in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo. — Scrivere: **Siegmund Pesch**, Milano, Casellario 121. 1 M

## Vendita con gran ribasso

d'una partita **mobili**, residuo provvista Esposizione, presso **Celestino Giuseppe** Via XX Settembre, 51, Torino. **Pianoforte** d'occasione. Circa 50 camere civilmente ammobigliate pel sigg. forestieri. 9106

**300** e più **LETTI** in ferro d'ogni genere, sempre pronti. **Paglericci** elastici in ferro, **mobili** in legno, **lana e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. **A. Richetta e C.**, piazza Vittorio Emanuele 1, 20. 4059

**Bicicletta Humber W.** da mezza corsa, quasi nuova, vendesi L. 400. Portinaio corso Vinzaglio, n. 21. c 9951

## CALVIZIE

**precoce, forfora, caduta ed indebolimento dei capelli**, vengono guariti con la **cura speciale** del dottor Baciocchi. Richiedere opuscolo illustrativo che viene spedito **gratis** franco contro invio di un semplice biglietto da visita col solo indirizzo al **Dr Alfonso Baciocchi**, medico-chirurgo, *Firenze, viale Principessa Margherita*, 24. 4178 F

**Qualunque stagione** è adatta per curarsi il sangue malato per **anemia e clorosi. I dolori di capo e di stomaco, la debolezza, la nervosità, la mancanza di appetito, la noia, la voglia di piangere, il nervoso**, si guariscono subito con l'uso del rinomato **Ferro Pacelli**, che è assimilabilissimo e digeribilissimo anche **senza moto**. — Astuccio L. **2 50.** Vendesi in tutte le farmacie e dalla farmacia **Pacelli, Livorno.** F 7005 a

# ACQUA ANTISTERICA TARICCO

La nostra acqua **Antisterica**, ottenuta dalla distillazione di diverse piante aromatiche di indiscutibile azione calmante e coll'aggiunta della tintura eterea di castoreo, è di un effetto pronto e sicuro in tutti gli accessi isterici, nelle convulsioni, nell'insonnia, nei disturbi causati da cattive digestioni, nella nausea, nel singhiozzo, nei crampi di stomaco ed in generale in tutti i disordini del sistema nervoso.

Prezzo L. **0,75** la boccetta — Per spedizione, L. **0,80** in più.

# PASTIGLIE CAMOMILLA

Queste pastiglie, preparate coll'**essenza di camomilla**, ne hanno esattamente la stessa efficacia con notevole vantaggio di essere più gradevoli, più pratiche, sia per la loro somministrazione che per comodità dei viaggiatori.

Prezzo L. **0,80** e L. **1,50** la scatola — La spedizione, L. 0,20 in più.

**Farmacia TARICCO**, piazza San Carlo — **Torino.**

# FRODE PERICOLOSA!

# I FRATELLI PAISSA

quali depositari delle

## VERE ACQUE MINERALI NATURALI

**sentono il dovere di porre in guardia la propria clientela dallo inganno che può nascere per la uguaglianza dei nomi con le acque artificiali. Ed a proposito delle acque artificiali in raffronto con le naturali, il Congresso Medico Idrologico di Parma (4 aprile 1898) ha per acclamazione votato il seguente ordine del giorno:**

Il V Congresso d'Idrologia, udite le importanti relazioni sugli studi scientifici sperimentali per determinare le proprietà fisico-chimiche e biologiche delle acque minerali ***naturali*** in rapporto a quelle che, preparate ***artificialmente***, si mettono ora in commercio col titolo delle ***prime***, ***ritiene si debba fin da ora in modo assoluto affermare che per tali proprietà non si corrispondono le une alle altre, e che vi è tutta la maggiore ragione per indurre che non si corrispondano pure affatto nell'azione terapeutica.***

« Il Congresso perciò ritiene sia a condannarsi, come una *pericolosa frode*, l'applicazione dei nomi di sorgenti naturali che la lunga e secolare esperienza ha « proclamato efficaci nella cura delle malattie a quelle soluzioni più o meno bene preparate nei laboratori chimici, per le quali nessun criterio teorico o sperimentale « stabilisce la vera azione terapeutica.

7397 « **Prof. L. Pagliani — Prof. A. Riva.** »


TORINO, 1898 — Tip. ROUX FRASSATI e C[o]